

Dottorato di Ricerca – XXXIV ciclo

Tracce dei temi proposti agli esami di ammissione

Dottorato in **BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE**

Curriculum **GENETICA ED EVOLUZIONE MOLECOLARE E STRUTTURALE**

- Traccia n.1 – Strategie di studio della plasticità dei genomi
Strategies to study genome plasticity
- Traccia n.2 – L'organizzazione dei genomi eucariotici
Eukaryotic genome organization
- Traccia n.3 – La variabilità dei genomi eucariotici e i suoi effetti
The eukaryotic genome variability and its effects

Curriculum **GENETICA E BIOTECNOLOGIE VEGETALI**

- Traccia n.1 – Metodi di miglioramento genetico delle piante autogame
Plant breeding methods for autogamous plants
- Traccia n.2 – I marcatori molecolari e la loro applicazione nella genetica vegetale
Molecular markers and their application to plant genetics
- Traccia n.3 – Il genome editing nel miglioramento genetico vegetale: applicazioni e finalità
The genome editing for plant breeding: applications and aims

Curriculum **SCIENZE AMBIENTALI**

- Traccia n.1 – Inquinamento biologico: effetti sulle comunità autoctone
Biological pollution effects on the indigenous communities
- Traccia n.2 – Ambienti estremi: patrimoni di Biodiversità
Extreme environments: Biodiversity heritages
- Traccia n.3 – Biodiversità: conservazione, tutela e corretta gestione
Biodiversity: conservation, safeguard and proper management

Curriculum **INGEGNERIA AGROFORESTALE E PRODUZIONI VEGETALI**

- Traccia n.1 – Principi della gestione sostenibile nel contesto agro-forestale
Principles of sustainable management in agricultural-forestry context
- Traccia n.2 – Sistemi colturali in ambito agro-forestale per la salvaguardia delle risorse idriche e del suolo
Cultural systems for water resources and soil safeguard
- Traccia n.3 – Pianificazione di una ricerca in ambito agro-forestale
Research planning in agricultural-forestry context

Curriculum **PROTEZIONE DELLE COLTURE**

- Traccia n.1 – Protezione integrata sostenibile delle colture
Sustainable integrated crop protection
- Traccia n.2 – Epidemiologia delle malattie o bioetologia dei fitofagi

Disease epidemiology or pest bioethology

Traccia n.3 – La resistenza delle piante a stress biotici
Plant resistance to biotic stresses

Dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO

Traccia n.1 – Il Mediterraneo è stato definito un mare “**sotto assedio**” a causa dell’intensa pressione esercitata dalle attività umane. Ciò ha provocato in passato, e ancora oggi, rilevanti problematiche ambientali. Alla luce di queste premesse il/la candidato/a analizzi, sotto il profilo giuridico, economico e culturale, individuando le relative metodologie di ricerca, le questioni, oggi, rilevanti per la tutela e la valorizzazione ambientale degli spazi geografici e antropici del mediterraneo.

Traccia n.2 – Il mare Mediterraneo è inteso, da sempre, come collegamento tra popoli e nazioni, libertà di navigazione e dei commerci, maggiori scambi tra le culture.

Alla luce di queste premesse, il/la candidato/a analizzi, sotto il profilo giuridico, economico e culturale, individuando le relative metodologie di ricerca, le questioni oggi rilevanti per la valorizzazione e la promozione della/e persona/e e del territorio nella prospettiva dei diritti costituzionalmente garantiti.

Traccia n.3 – Il Mediterraneo è un mare di frontiera e come tale risente di tutte le ripercussioni dei paesi frontalieri. Inclusione/esclusione sembrano le categorie manichee che regolano la vita sulle sponde del mediterraneo. Alla luce di queste premesse il/la candidato/a analizzi, sotto il profilo giuridico, economico e culturale, individuando le relative metodologie di ricerca, le questioni oggi rilevanti per favorire l’inclusione e il dialogo costruttivo fra i popoli del mediterraneo.

Dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT

Curriculum ECONOMIA

Traccia n. 1 – Enunciare i due teoremi dell’Economia del Benessere. Commentare le implicazioni positive e normative.

Traccia n. 2 – Definire il concetto di monopolio naturale. Descrivere e commentare le implicazioni positive e normative.

Traccia n. 3 – Definire il concetto di esternalità. Descrivere e commentare le implicazioni positive e normative.

Traccia n. 4 – Definire il mercato di oligopolio. Discutere e rappresentare graficamente i principi modelli economici di riferimento

Traccia n. 5 – Definire il concetto di bene pubblico. Descrivere e commentare le implicazioni positive e normative.
economici di riferimento

Traccia n. 6 – Definire il concetto di fallimento di mercato. Descrivere e commentare un caso di fallimento di mercato risolvibile attraverso la regolamentazione.

Curriculum MANAGEMENT E TECNOLOGIA

Traccia n. 1 – Il candidato descriva gli aspetti della sostenibilità e dell’innovazione nell’ambito delle risorse rinnovabili.

Traccia n. 2 – Il profitto in economia aziendale: nozione e determinazione

Traccia n. 3 – Il candidato descriva le principali caratteristiche dell’Economia circolare e ne descriva l’applicazione in un settore produttivo a sua scelta.

Traccia n. 4 – L’analisi degli scostamenti(o varianze) nel controllo budgetario di impresa

Traccia n. 5 – Il candidato illustri i caratteri della sostenibilità economica ed ambientale nella produzione e gestione di scarti e rifiuti.

Traccia n. 6 – I costi di produzione nell'economia delle imprese: nozione e determinazione.

Dottorato in FISICA

Curricula: 1) **FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE;** 2) **ELETTRONICA QUANTISTICA E FISICA DELLO STATO SOLIDO;** 3) **FISICA APPLICATA;** 4) **FISICA TEORICA**

Traccia n.1 – Il fenomeno della risonanza in fisica: dopo una introduzione generale, trattare uno o più esempi nell'ambito della fisica classica e/o moderna

Traccia n.2 – La nascita della meccanica quantistica: descrivere uno o più fenomeni non spiegati dalla fisica classica che hanno portato allo sviluppo della meccanica quantistica.

Traccia n.3 – le leggi della conservazione in fisica: descrivere uno o più esempi nell'ambito della fisica classica e/o moderna.

Dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA

Curricula: 1) **BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOINFORMATICA;** 2) **FISIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI;** 3) **SCIENZE BIOCHIMICHE E FARMACOLOGICHE**

Traccia n.1

- 1) Metabolismo del glucosio e sua regolazione.
- 2) Recettori di membrana.
- 3) Metodologie per lo studio dell'espressione genica.

Traccia n.2

- 1) Metabolismo energetico.
- 2) Meccanismi di trasduzione del segnale.
- 3) Applicazioni della ricerca "omica" nella moderna biologia.

Traccia n.3

- 1) Metabolismo degli acidi grassi e sua regolazione.
- 2) Potenziale d'azione nelle cellule eccitabili.
- 3) Interazione tra proteine ed acidi nucleici.

Dottorato in GEOSCIENZE

Traccia n. 1 - Il candidato illustri una o più linee di ricerca di suo interesse e ne evidenzi fattibilità e limiti nell'arco temporale del dottorato di ricerca

The candidate illustrates, one or more research lines of her/his interest and highlights the feasibility and limits in the time frame of the research doctorate

Traccia n. 2 – Le Geoscienze: settori della ricerca scientifica dell'area d'interesse, attuali trend e prospettive di sviluppo
Geosciences: sectors of scientific research in the area of interest, current trends and prospects for development

Traccia n. 3 – Approccio multidisciplinare ai processi geologici: il candidato descriva un obiettivo di ricerca e le possibili interazioni tra le diverse discipline delle Geoscienze.
Multidisciplinary approach to geological processes: the candidate describes a research objective and the possible interactions among the various disciplines of the Geosciences

Dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA

Traccia n. 1

Il candidato selezioni due dei seguenti temi e li discuta, corredando l'esposizione con esempi significativi e/o dimostrazioni (The candidate must select and discuss two of the following topics, also with meaningful examples and/or proofs):

- (1) Proprietà della classe dei linguaggi regolari (Properties of the class of regular languages)
- (2) Tipi di dati astratti (Abstract Data Types)
- (3) Livello di microarchitettura (Microarchitecture Level)
- (4) Ontologie per il Web (Web Ontologies)
- (5) Curve algebriche piane (Plane algebraic curves)
- (6) Spazi di Lebesgue e loro proprietà (Lebesgue spaces and their properties)
- (7) Variabili aleatorie gaussiane, loro proprietà e possibili applicazioni (Gaussian random variables, their properties and possible applications)
- (8) Metodi numerici per l'interpolazione (Numerical methods for interpolation)

Traccia n. 2

Il candidato selezioni due dei seguenti temi e li discuta, corredando l'esposizione con esempi significativi e/o dimostrazioni (The candidate must select and discuss two of the following topics, also with meaningful examples and/or proofs):

- (1) Macchina di Turing come interprete di programmi (The Turing Machine as interpreter)
- (2) Regole di scope (Scope Rules)
- (3) Sincronizzazione di processi (Process Synchronization)
- (4) Polimorfismo nel paradigma orientato agli oggetti (Object Oriented Programming: Polymorfism)
- (5) Varietà topologiche e varietà differenziabili (Topological manifolds and differentiable manifolds)
- (6) Funzioni olomorfe e teoremi collegati (Holomorphic functions and related theorems)
- (7) Convergenze di variabili aleatorie e Leggi dei Grandi Numeri (Convergences of random variables and the Laws of Large Numbers)
- (8) Metodi numerici per la soluzione di sistemi lineari (Numerical methods for the solution of linear systems)

Traccia n.3

Il candidato selezioni due dei seguenti temi e li discuta, corredando l'esposizione con esempi significativi e/o dimostrazioni (The candidate must select and discuss two of the following topics, also with meaningful examples and/or proofs):

- (1) Il problema dell'HALT (Halting Problem)
- (2) Un formalismo logico per l'Intelligenza Artificiale (A logical Formalism for Artificial Intelligence)
- (3) La classe dei linguaggi liberi e sue proprietà (Properties of the class of the Context-free languages)

- (4) Programmazione generica (Generic Programming)
- (5) Compattezza e separazione in Topologia Generale (Compactness and separability in General Topology)
- (6) Forme differenziali: teoremi ed esempi (Differential forms: theorems and examples)
- (7) Funzione di distribuzione di ripartizione o cumulativa di una variabile aleatoria e proprietà (Cumulative distribution function of a random variable and its properties)
- (8) Metodi numerici per trovare gli zeri di funzioni (Numerical methods for root finding)

Dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI

Curricula: 1) LETTERATURE E FILOLOGIA; 2) LINGUE, LINGUISTICA E TRADUZIONE; 3) ARTI E SPETTACOLO

Traccia n.1 – (Letterature e Filologia)

“Tradizione indiretta” e forme analoghe di riuso del patrimonio letterario.

Traccia n.2 – (Letterature e Filologia)

L'autore e il suo pubblico: l'opera letteraria nel percorso tra ideazione, pubblicazione e fruizione.

Traccia n.3 – (Letterature e Filologia)

Origini e mutazioni di un genere letterario tra letterature classiche, moderne e contemporanee.

Traccia n.1 – (Lingue, Linguistica e Traduzione)

Il candidato analizzi, in chiave linguistica e/o letteraria e/o filosofica, limiti e potenzialità della nozione di errore, tenendo conto degli aspetti teorici e delle pratiche traduttive.

Traccia n.2 – (Lingue, Linguistica e Traduzione)

Il candidato illustri i criteri che permettono di valutare la qualità di una traduzione nelle sue diverse tipologie, tenendo conto delle implicazioni teoriche e delle pratiche traduttive.

Traccia n.3 – (Lingue, Linguistica e Traduzione)

Il candidato analizzi, in chiave linguistica e/o letteraria e/o filosofica, la nozione di perdita, rilevandone le problematiche e le potenzialità attraverso teorie e pratiche traduttive.

Traccia n.1 – (Arti e Spettacolo)

Salvate l'antico: il modello classico del Rinascimento. Arti figurative; messe in scena teatrali. Il candidato illustri la problematica, in relazione all'ambito storico artistico o di storia di teatro

Traccia n.2 – (Arti e Spettacolo)

“Il teatro della crudeltà” tra Cinquecento e Seicento. Il candidato illustri la problematica, in relazione all'ambito storico artistico o di storia del teatro.

Traccia n.3 – (Arti e Spettacolo)

Il trionfo del Barocco e l'unità delle arti. Il candidato illustri la problematica, in relazione all'ambito storico artistico o di storia del teatro.

Dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI

curriculum in **DIRITTI E TUTELE DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA E DEL LAVORO:**

Prima terna:

Traccia n.1 – Natura e funzioni del contratto collettivo.

Traccia n.2 – Accertamenti incidentali.
Traccia n.3 – La responsabilità degli amministratori delle società di capitali.

Seconda terna:

Traccia n.1 – Il diritto di sciopero.
Traccia n.2 – Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702-bis e ss.
Traccia n. 3 – Il regime di invalidità delle delibere assembleari societarie.

Terza terna:

Traccia n.1 – Il diritto alla retribuzione.
Traccia n.2 – La provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo.
Traccia n.3 – La liquidazione dell'impresa.

Curriculum **DIRITTI FONDAMENTALI, POTERI E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Prima terna:

Traccia n.1 – Forme di governo e sistemi elettorali.
Traccia n.2 – Concessioni demaniali ed evidenza pubblica.
Traccia n.3 – Le politiche di contrasto alla pianificazione fiscale aggressiva.

Seconda terna:

Traccia n.1 – Il regionalismo asimmetrico
Traccia n.2 – La “nuova” valutazione d'impatto ambientale.
Traccia n.3 – Il contraddittorio nell'attuazione del prelievo fiscale.

Terza terna:

Traccia n.1 – Modelli di accesso alla giustizia costituzionale.
Traccia n.2 – La responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici.
Traccia n.3 – Il regime europeo degli aiuti di Stato in materia fiscale e i neo-nazionalismi.

Curriculum **DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA**

Prima terna:

Traccia n.1 – La legittimità degli atti nel sistema dell'ONU.
Traccia n.2 – Le gross violations.
Traccia n.3 – Il Consiglio europeo.

Seconda terna:

Traccia n.1 – La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia.
Traccia n.2 – I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili.
Traccia n.3 – La politica estera e di sicurezza comune.

Terza terna:

Traccia n.1 – La tutela dell'ambiente nel diritto internazionale.
Traccia n.2 – La personalità internazionale dell'individuo.
Traccia n.3 – Il controllo giudiziale sulla legittimità degli atti delle istituzioni e organi dell'Unione europea.

Dottorato in SANITA' ANIMALE E ZONOSI

Traccia n. 1 – One Health e sistemi di coordinamento tra zoonosi e sorveglianza epidemiologica.

Traccia n. 2 – Immunità innata: meccanismi

Traccia n. 3 – Zoonosi da metazoi.

Dottorato in SCIENZE BIOMOLECOLARI FARMACEUTICHE E MEDICHE

Curriculum SCIENZE E TECNOLOGIE DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE

Traccia n. 1 – Usi terapeutici degli inibitori enzimatici. Il candidato discuta l'argomento corredando l'esposizione con esempi a scelta.

Therapeutic uses of enzyme inhibitors. The candidate discusses the subject by accompanying the exhibition with examples of his choice.

Traccia n. 2 – Strategie ed approcci per l'ottimizzazione della biodisponibilità di molecole peptidiche.

Strategies and approaches for the optimization of the bioavailability of peptide molecules.

Traccia n. 3 – Il candidato, avvalendosi di alcuni esempi, illustri gli approcci innovativi di *drug design* o di *drug delivery*.

The candidate, using some examples, illustrates the innovative approaches of drug design or drug delivery.

Curriculum: SCIENZE BIOMOLECOLARI IN MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA

Traccia n. 1 – Principi di base della medicina di precisione applicate all'oncologia.

Basic principles of precision medicine applied to the oncology field

Traccia n. 2 – Le cellule staminali: caratteristiche generali e potenzialità applicative in medicina clinica.

Stem cells: general features and potential application in clinical medicine

Traccia n. 3 – La biologia molecolare quale strumento indispensabile nella ricerca di base in biologia e nella terapia dei tumori.

Molecular biology as essential tool for basic research in biology and cancer therapy

Curriculum: NEUROSCIENZE APPLICATE

Traccia n. 1 – Il/La candidato/a delinea le tematiche scientifiche di un progetto di ricerca di suo interesse nell'ambito delle Neuroscienze, individuando le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

The candidate outlines the scientific issues of a research project of his/her interest in the field of Neuroscience, identifying the most appropriate strategies to achieve the objectives.

Traccia n. 2 – Il/La candidato/a individui le strategie e metodologie applicabili per l'attuazione di un progetto di ricerca in Neuroscienze, in un'ottica multidisciplinare che possa contribuire alla sua realizzazione.

The candidate identifies the strategies and methodologies applicable for the employment of a research project in Neurosciences, in a multidisciplinary perspective that can contribute to its realization.

Traccia n. 3 – A partire dallo stato dell'arte di una tematica nel campo delle Neuroscienze, il/la candidato/a indichi i possibili sviluppi di ricerca, discutendo approcci e metodi innovativi applicabili per la sua realizzazione.

Starting from the state of the art of an issue in the field of Neurosciences, the candidate indicates the possible research developments, discussing approaches and innovative methods applicable to its realization.

Dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI

Curricula: 1) **PROCESSI CHIMICI AVANZATI**; 2) **CHIMICA DEI MATERIALI INNOVATIVI**; 3) **CHIMICA DI SISTEMI BIOLOGICI**

TRACCIA 1

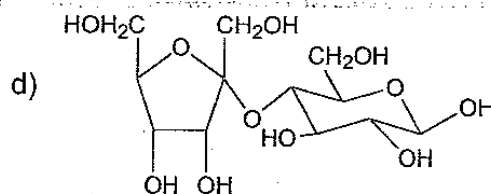
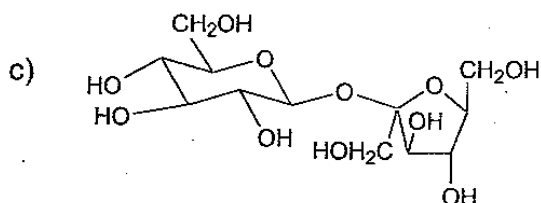
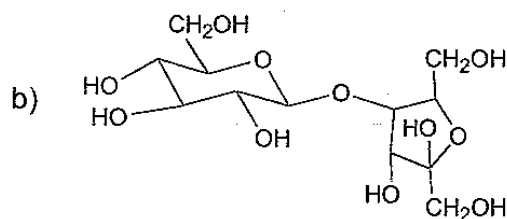
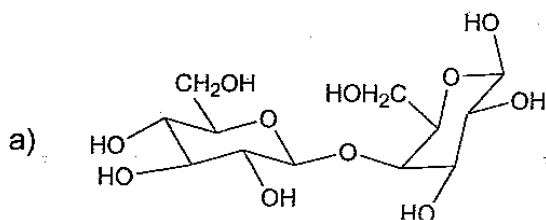
Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi, anche focalizzandosi su uno o più aspetti specifici:

- 1) Studio delle superfici tramite spettroscopia fotoelettronica a raggi X
- 2) Principali reazioni di formazione del legame carbonio-carbonio che coinvolgono reattivi organometallici
- 3) Correlazioni tra struttura e proprietà della materia
- 4) Principi di cinetica chimica

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

- 1) Dalla reazione del (3R)-bromociclopentene con bromo molecolare si ottiene:
 - a) una miscela di due stereoisomeri di cui uno chirale e l'altro achirale
 - b) una miscela racemica
 - c) una miscela di stereoisomeri entrambi dotati di tre centri chirali
 - d) due diastereoisomeri chirali

2) Quale dei seguenti disaccaridi non ha potere riducente?



- 3) Dalla reazione a T ambiente di un acido carbossilico con un'ammina primaria si ottiene:
 - a) un'immina
 - b) un'ammide primaria
 - c) un sale
 - d) un'immide

- 4) Delle seguenti tecniche spettroscopiche indicare quella che fornisce informazioni sulle proprietà vibrazionali di una molecola:
- Auger Electron Spectroscopy
 - X Ray Photoelectron Spectroscopy
 - Raman Spectroscopy
 - Secondary Ion Mass Spectrometry
- 5) Quale delle seguenti tecniche analitiche fornisce il limite di rilevabilità più basso:
- Voltammetria ciclica
 - Cronoamperometria
 - Polarografia differenziale pulsata
 - Polarografia normale pulsata
- 6) Quale è l'unità di misura del coefficiente di estinzione molare:
- $L \cdot \text{mol}^{-1} \cdot \text{cm}^{-1}$
 - $L^{-1} \cdot \text{mol} \cdot \text{cm}^{-1}$
 - $L \cdot \text{mol} \cdot \text{cm}^{-1}$
 - $L \cdot \text{mol} \cdot \text{cm}$
- 7) Un aumento di pressione determina la fusione del ghiaccio perché
- la variazione del volume molare dell'acqua è positiva
 - la variazione del volume molare dell'acqua è negativa
 - l'entalpia di fusione dell'acqua è negativa
 - nessuna delle precedenti.
- 8) L'equazione di van't Hoff descrive come varia
- l'entalpia di reazione al variare della temperatura
 - la tensione di vapore al variare della temperatura
 - la costante di equilibrio al variare della temperatura
 - la costante cinetica al variare della temperatura
- 9) La legge di Hess si applica all'entalpia di reazione perché
- l'entalpia è una funzione di stato termodinamica
 - a pressione costante l'entalpia è uguale al calore di reazione
 - per il secondo principio della termodinamica
 - perché l'entalpia è una proprietà estensiva di un sistema termodinamico
- 10) In una reazione chimica, quale delle seguenti affermazioni è vera:
- La reazione ha luogo ogni qualvolta le molecole reagenti collidono;
 - Un catalizzatore innalza l'energia di attivazione della reazione;
 - Un catalizzatore diminuisce il valore della costante di equilibrio;
 - La velocità di reazione è determinata dalla velocità dello stadio più lento del meccanismo di reazione.
- 11) Quali tra i seguenti sistemi potrebbero formare un semiconduttore di tipo n: (i) Ge drogato con As; (ii) Si drogato con B; (iii) Si drogato con P?

- a) i, ii e iii
- b) i e iii
- c) i e ii
- d) iii solamente

12) MnO_4^- e $\text{C}_2\text{O}_4^{2-}$ reagiscono in soluzione basica per formare MnO_2 , e CO_3^{2-} . Quali sono i coefficienti stechiometrici di MnO_4^- e $\text{C}_2\text{O}_4^{2-}$:

- a) 1 e 1
- b) 2 e 1
- c) 2 e 3
- d) 2 e 6

TRACCIA 2

Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi, anche focalizzandosi su uno o più aspetti specifici:

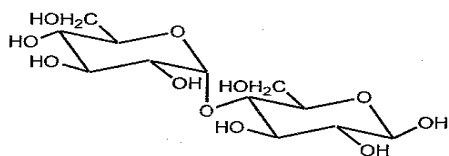
- 1) La spettroscopia UV-VIS come tecnica di caratterizzazione molecolare
- 2) I polimeri in chimica organica: sintesi, proprietà ed applicazioni
- 3) Teorie acido-base
- 4) Criteri di spontaneità delle reazioni chimiche

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

1) La reazione tra etanale e 1,3-propandiolo (catalisi acida) conduce a:

- a) un lattone
- b) un acetale ciclico
- c) un glicole
- d) un emiacetale

2) A quale disaccaride corrisponde la seguente struttura:



- a) saccarosio
- b) cellobiosio
- c) maltosio
- d) lattosio

3) Il seguente equilibrio: $\text{PCl}_3(\text{g}) + \text{Cl}_2(\text{g}) \rightleftharpoons \text{PCl}_5(\text{g})$ si sposta verso destra

- a) aumentando la pressione totale
- b) diminuendo la pressione totale
- c) aumentando la pressione parziale di PCl_5 ;
- d) nessuna delle risposte precedenti è corretta

- 4) Nei semiconduttori di tipo p:
- tracce di un elemento del 5° gruppo aggiungono livelli vuoti al di sopra della banda di valenza
 - tracce di un elemento del 3° gruppo aggiungono livelli pieni al di sotto della banda di conduzione
 - tracce di un elemento del 3° gruppo aggiungono livelli vuoti al di sopra della banda di valenza
 - tracce di un elemento del 5° gruppo aggiungono livelli pieni al di sotto della banda di conduzione
- 5) Il polietilene tereftalato è:
- una poliammide
 - un poliestere
 - una poliolefina
 - un policarbonato
- 6) La profondità di campionamento nella spettroscopia XPS dipende:
- dall'energia degli elettroni incidenti
 - dal libero cammino medio delle particelle entranti
 - dal libero cammino medio degli elettroni fotoemessi
 - nessuna delle precedenti risposte è corretta
- 7) La legge di Lambert-Beer si applica quando:
- la concentrazione di analita è $>1M$
 - il cammino ottico è $<1\text{ cm}$
 - la radiazione è monocromatica
 - nessuna delle risposte precedenti è corretta
- 8) Il processo di emissione Auger avviene a seguito del bombardamento di:
- ioni
 - soltanto elettroni
 - soltanto fotoni
 - elettroni o fotoni
- 9) L'equazione di Arrhenius descrive come varia
- l'entalpia di reazione al variare della temperatura
 - la tensione di vapore al variare della temperatura
 - la costante di equilibrio al variare della temperatura
 - la costante cinetica al variare della temperatura
- 10) Una reazione in cui $\Delta H < 0$ e $\Delta S > 0$ è:
- non spontanea a qualsiasi temperatura
 - spontanea a qualsiasi temperatura
 - spontanea solo ad alte temperature
 - spontanea solo a basse temperature
- 11) Indicare la scala di acidità corretta delle seguenti molecole: 1) fenolo, 2) acido acetico, 3) metanolo, 4) acido benzensolfonico
- $2 < 1 < 4 < 3$

- b) 1<2<3<4
- c) 3<1<2<4
- d) 4<2<1<3

12) Quali dei seguenti solidi con struttura cristallina sono conduttori di elettricità:

- a) i solidi ionici
- b) i solidi metallici
- c) i solidi covalenti
- d) i solidi molecolari

TRACCIA 3

Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi, anche focalizzandosi su uno o più aspetti specifici:

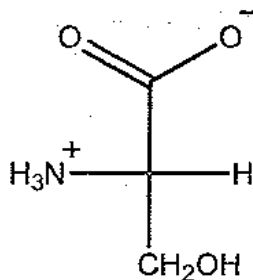
- 1) Tecniche di caratterizzazione chimica e morfologica di materiali innovativi
- 2) Le principali reazioni dei nucleofili in chimica organica
- 3) Principi dell'equilibrio chimico
- 4) Gli stati di aggregazione della materia

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

- 1) Quale relazione esiste tra l'acido (2R,3S)-diidrossibutandioico e l'acido (2S,3R)- diidrossibutandioico
 - a) sono una coppia di enantiomeri ERITRO
 - b) sono una coppia d,l
 - c) sono una coppia di enantiomeri TREO
 - d) indicano la stessa molecola

- 2) Per sintetizzare il cis-1,2-ciclopentandiole dal ciclopentene occorrono i seguenti reattivi:
 - a) acido peracetico e successiva idrolisi acida
 - b) permanganato di potassio e acido solforico
 - c) tetraossido di osmio e sodio bisolfito
 - d) anidride cromica

13) Indicare il nome corretto del seguente α -amminoacido:



- a) L-serina
- b) L-valina
- c) L-leucina

- d) L-lisina
- 4) Classifica il seguente copolimero: -B-B-B-B-B-A-A-A-A-B-B-B-B-B-A-A-A-A
- a blocchi
 - statistico
 - reticolato
 - alternato
- 5) La velocità di una reazione chimica:
- aumenta con la temperatura
 - diminuisce con la temperatura
 - aumenta con il ΔH° della reazione
 - diminuisce con il ΔH° della reazione
- 6) Lo Stokes shift:
- indica la differenza tra le intensità dei massimi degli spettri di emissione e di assorbimento
 - indica lo slargamento di un massimo dello spettro di assorbimento
 - indica la differenza tra le lunghezze d'onda dei massimi degli spettri di emissione e di assorbimento
 - indica lo slargamento di un massimo dello spettro di emissione
- 7) La spettroscopia XPS consente di rilevare:
- tutti gli elementi della tavola periodica
 - tutti gli elementi della tavola periodica tranne quelli del primo gruppo
 - tutti gli elementi della tavola periodica tranne H ed He
 - nessuna delle risposte è corretta
- 8) La spettroscopia atomica di emissione impiega come sorgente:
- una fiamma e miscela di acetilene e idrogeno
 - una fiamma e miscela di metano e aria
 - una fiamma alimentata da aria e ossigeno
 - nessuna delle precedenti risposte è corretta
- 9) La ripetibilità è una figura di merito che quantifica:
- l'errore sistematico associato ad un set di dati misurati sullo stesso campione
 - l'errore casuale associato ad un set di misure effettuate sullo stesso campione
 - l'errore sistematico associato ad un set di dati misurati su campioni diversi
 - l'errore casuale associato ad un set di misure effettuate su campioni diversi
- 10) L'equazione di Clapeyron descrive come varia
- l'entalpia di reazione al variare della temperatura
 - la tensione di vapore al variare della temperatura
 - la costante di equilibrio al variare della temperatura

d) la costante cinetica al variare della temperature

11) Il seguente equilibrio: $2 \text{SO}_{2(g)} + \text{O}_{2(g)} \rightleftharpoons 2 \text{SO}_{3(g)}$
presenta $\Delta H^0 = -198 \text{ kJ/mol}$. Per aumentare la resa di $\text{SO}_{3(g)}$ occorre:

- a) Aumentare P e diminuire T
- b) Aumentare P e aumentare T
- c) Diminuire P e aumentare T
- d) Diminuire P e diminuire T

12) Indicare la corretta definizione del potenziale chimico di un composto A:

- a) è l'energia libera molare di A
- b) è energia libera parziale molare di A
- c) è l'entalpia di formazione standard di A
- d) nessuna delle definizioni precedenti è corretta

Dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI

Curriculum: **MICROBIOLOGIA, TECNOLOGIA, SANITÀ E CHIMICA DEGLI ALIMENTI**

Traccia n. 1 – Il candidato, considerando un alimento a sua scelta ne descriva il processo tecnologico e/o uno o più aspetti qualitativi.

Traccia n. 2 – Il candidato illustri uno o più aspetti produttivi che condizionano la qualità igienico-sanitaria, microbiologica, nutrizionale e/o funzionale di un alimento a scelta

Traccia n. 3 – Il candidato, considerando un alimento a sua scelta ne descriva uno o più aspetti qualitativi/tecnologici che ne condizionano le caratteristiche nutrizionali/salutistiche.

Curriculum **CHIMICA AGRARIA**

Traccia n. 1 - Il candidato illustri un'idea progettuale che possa contribuire ad implementare le conoscenze teoriche e/o applicative nell'ambito della Chimica Agraria.

Traccia n. 2 - Il candidato descriva come una o più delle caratteristiche chimiche/biologiche/fisiche/geochimiche/mineralogiche del suolo contribuiscono a renderlo un sistema di fondamentale importanza per l'uomo e l'ambiente.

Traccia n. 3 - Il candidato descriva gli aspetti teorici ed applicativi di uno o più approcci sperimentali rilevanti per la ricerca in Chimica Agraria.

Dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE

Curricula: 1) **3) PSICOLOGIA: PROCESSI COGNITIVI, EMOTIVI E COMUNICATIVI**

PRIMA TERNA: DINAMICHE FORMATIVE ED EDUCAZIONE ALLA POLITICA

Traccia n. 1 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca iscrivibile nel curriculum pedagogico del dottorato in scienze delle relazioni umane specificando i quadri teorici di riferimento, le opzioni metodologiche e i risultati attesi in riferimento ai processi formativi di inclusione e/o ambienti di apprendimento tecnologici.

Traccia n. 2 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca iscrivibile nel curriculum pedagogico del dottorato in scienze delle relazioni umane specificando i quadri teorici di riferimento, le opzioni metodologiche e i risultati attesi in riferimento all'educazione all'inclusione, e/o alla formazione delle competenze digitali.

Traccia n. 3 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca iscrivibile nel curriculum pedagogico del dottorato in scienze delle relazioni umane specificando i quadri teorici di riferimento, le opzioni metodologiche e i risultati attesi in riferimento ai processi di formazione inclusiva e/o digitale.

SECONDA TERNA: STORIA E POLITICHE SOCIALI;

Traccia n. 1 – Il/La candidato/a elabori un progetto di ricerca riguardante tematiche e metodologie relative alla politologia e/o alla sociologia e/o alla storia politica sociale internazionale e/o alla comunicazione digitale

Traccia n. 2 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca riferibile ai costrutti teorici e ai modelli della storia e/o delle politiche sociali e/o dell'industria culturale.

Traccia n. 3 – A partire dalla letteratura di riferimento e dalle basi teorico-metodologiche, il/la candidato/a presenti un progetto in ordine alle scienze storiche e/o alle scienze politiche-sociali e/o alle scienze della comunicazione

TERZA TERNA: PSICOLOGIA: PROCESSI COGNITIVI, EMOTIVI E COMUNICATIVI

Traccia n. 1 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca riferibile a tematiche psicologiche specificando il quadro teorico di riferimento e le opzioni metodologiche della ricerca sperimentale e/o clinica e/o organizzativa.

Traccia n. 2 – Il/La candidato/a illustri un progetto di ricerca a partire da specifici modelli teorici e riferendosi a specifiche metodologie nell'ambito della ricerca psicologica sperimentale e/o clinica e/o organizzativa

Traccia n. 3 – A partire da costrutti teorici della psicologia, il/la candidato/a illustri un progetto di ricerca nelle sue diverse componenti, chiarendo le scelte metodologiche adottate nel contesto della ricerca sperimentale e/o clinica e/o organizzativa.

Dottorato in **STUDI UMANISTICI**

Prima terna, curriculum di **Filosofia e Storia della Filosofia**

TRACCIA n.1

Statuto, specificità e limiti della filosofia rispetto agli altri saperi disciplinari.

Il/la candidato/a elabori criticamente la questione a livello teorico e/o in una prospettiva storiografica.

TRACCIA n.2

Che cos'è la verità?

Il/la candidato/a elabori criticamente la questione a livello teorico e/o in una prospettiva storico-filosofica.

TRACCIA n.3

I filosofi e la politica.

Il/la candidato/a delinei un percorso di approfondimento del tema, da una prospettiva teorica e/o mediante un approccio storico-filosofico.

Seconda terna, curriculum di **Filologia e Letteratura dell'Antichità**

TRACCIA n.1

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let/02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Pindaro, *Pyth.* XII, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. Snell - Naehler, 1987

PYTHIA XI 23—XII 3

50 Ἑλλανίδα στρατιῶν
ἀκούσται. θεῶν ἑραμίαν καλῶν,
51 δυνάτ' αἰμῆμενος ἐν ἀλκίῃ.
52 τῶν γὰρ ἀπὸ πόλιν ἐφέσκων τὰ μέγα μακροτέρῃ
{σὸν} ἄλλῃ τεθαλότα, μέμφομαι ἄσαν τυραννίδων.
— ξυναίσι δ' ἄμψ' ἀρεταῖς τέταμαι· φθονεροὶ δ' ἀμύνονται.
53 <ἀλλ' > εἰ τις ἀνδρῶν ἑλῶν
ἤσυχά τε νεμόμενος αἰὼν ἔβρω
54 ἀπέφυγεν, μέλανος {δ'} ἂν ἐσχάτιαν
55 καλλίονα θανάτου (στείχοι) γλυκιστάτη γενεῇ
— ἐδόνυμον κτεάνων κρατίστην χάριν πορῶν.
56 ἄ τε τὸν Ἰφικλείδαν
57 διαφέρει Ἰάλαον
58 ὀμνητῶν ἔδντα, καὶ Κάστορος βίαν,
σέ τε, ἄναξ Πολύδεκτες, υἱοὶ θεῶν,
τὸ μὲν παρ' ἡμῶν ἔδραται Θεράπυρος,
59 τὸ δ' οἰκόντας ἔδον Ὀλέμπον.

XII (490)

ΜΙΔΑΙ ΑΥΑΗΘΗ ΑΚΡΑΓΑΝΤΙΝΩΙ

metrum: dactyloepitrit. A'—A'

—D—D²D—D²—D—E²||
4D²—D²D—E²—D—E²||
7D²D²e²||E—e—||

A' Αἰτέω σε, φίλδγλαε, καλλίστα βροστῶν πολλῶν,
Φεροσφόρος ἔδος, ἄ τ' ἔσχατος ἐπι μηλοβότου
3 ναίεις Λαργάγαντος ἐδύματον κολῶνα, ὦ ἄνα,

53 μακροτέρῃ β || 53 suppl. Triel. || 54 δ' (ante ἄμψ') om. V(Σ) || 54.55 ἀμύνονται (ἀμύνονται β) ἀνα εἰ τις: dittograph. del. Herm., suppl. Boe.; ἀμύνονται / ἀνα· τίς (ἀμύνονται) Homan; ἀνα· τίς ('protasis interrogativa') van Groningen, Mnemos. 1947, 233 || 55 ἤσυχ(α): Herm. || 56 del. E. Schmidt (at. 22) | ἄ om. BE¹ || 57 θανάτου B, φόντου rel. (σεύ θανάτου gl. sdsor. 56 E) | στείχοι] 57 V: suppl. Wil. | γλυκιστάτη V || 58 κρατίστην B¹ 59 V: suppl. Wil. | γένεσται V || 59 V: suppl. Wil. | γένεσται V || 59 V: suppl. Wil. | γένεσται V

PINDARVS

10 Ἴλαος ἀθανάτων ἀνδρῶν τε σὺν εὐμενίᾳ
5 δέξαι στεφάνωμα τὸδ' ἐκ Πυθίωνος ἐδόξεν Μίδα
6 αὐτὸν τε νῦν Ελλάδα νικῶσαντα τέχνη, τῶν ποτε
Παλλὰς εἰρεθεύθρασεῖν (Γοργόνων)
οἴλιον θεῶν διαπλέξαισ' Ἀθῶνα.
B¹ τὸν παρθενίους ἀπὸ τ' ἀπλάτους ὀφίων κεφαλῆς
12 ἀνε λειβόμενον δυσπεπθῆ σὺν καμάτῳ,
10 3 Περσεύς ὅσπερ τρίτον ἄσπερ καταιγητῶν μένος
ἐνγαλίᾳ Σερφῶν λαοῖσι τε μοῖραν ἄγων.
ἦτοι τὸ τε θεοπέσιον Φόρκοι' ἀμαύρωσαν γένος,
6 λιγρόν τ' ἔσαντο Πολυδῶντα θῆμα ματρός τ' ἔμπεδον
15 δουλοστίαν τὸ τ' ἀναγκάτων λέχος,
ἐπαράσων κατὰ σιλόσσις Μεδούσας
Γ¹ υἱὸς Δανάας, τὸν ἀπὸ χρυσῶ φάμεν αὐτοθύτου
ἔμμεναι. ἀλλ' ἐπει ἐκ τούτων φίλον ἄνδρα κίων
3 ἐρρόσαστο παρθένους ἀλῶν τέχνη πάμφρονον μέλος,
20 ὄφρα τὸν Ἐδούλας ἐκ κεφαλῶν γένων
χρημφέντα σὺν ἔντεσι μμησῶν⁵ ἐριλλάγαντα γόνου.
6 εἶδεν θεός· ἀλλὰ νῦν εὐχοῖσ' ἀνδράσι θανάτοις ἔχει,
ἀνῆμμεν κεφαλῶν πολλῶν νόμον,
ἐδολεῖ λαοσάσων μνοστήρ' ἀγόνων,
A¹ λεπτοῦ διασιόμενον χαλκοῦ θάμᾳ καὶ δανάεσσιν,
26 τοὶ παρὰ καλλίχορον κάλοισι πόλιν Χαρίτων
3 Καρσιόδος ἐν τεμένει, πιστοὶ χορευτῶν μέρμερος,
εἰ δὲ τις ἄλλος ἐν ἀνθρώποισιν, ἀνευ καμάτου
οὐ φαίνεται· ἐκ δὲ τελευτάσει νῦν ἦτοι σάρκεσσιν
30 θαίμων — τὸ δὲ μέρμερον οὐ παρφοκτῶν —, ἀλλ' ἔστι
χρόνος
οὗτος, ὃ καὶ τιν' ἀελλεπία βάλων
ἔμπαλις γρόμας τὸ μὲν δῶκε, τὸ δ' ὄσπαι.

5 ἐδόξεν μίδα EFFE || 7 suppl. Triel. e Σ || 11 ἄσπερ Σ². ἄσπερ Boe. || 22 με Π⁴² || 23 ἀνάμμεναι(r): Mō. || 25 φ' ἄμα V Π⁴²; θαμά γ (ἐπὶ θάμᾳ Π⁴²) || 26 καλλίχορον v, καλλίχορον V: Π⁴² | κάλοισι Π⁴² | πάλει V || 28 τὸ γ: Triel. | οὐ πα φαίνεται V Π⁴²; v (γ[ἀρετ(α)] κ[α]ι) οὐ παρφοκτῶν Π⁴² || 31 ἀελλεπία V β, ἀελλεπία B, ἀελλεπία Mō.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Plinio, Nat. Hist., Praef. 17-19.

ed. Brauer, 1950

PLINIVS VESPASIANO

62

mine sic orsum : « iam sibi satis gloriae quaesitum, et potuisse se desiderare, ni animus inquiet pasceretur opere ». Profecto enim populi gentium uictoris et Romani nominis gloriae, non suae, composuisse illa decuit; maius meritum esset operis amore, non animi causa, persouerasse et hoc populo Romano praestitisse, non sibi.

XX rerum dignarum cura (quoniam, ut ait Domitianus Piso, thesauros oportet esse, non libros) lectione uoluminum circiter II, quorum pauca admodum studiosi attingunt propter secretum materiae, ex exquisitis auctoribus centum inclusimus XXXVI uoluminibus, adiectis rebus plurimis, quas aut ignorauerant priores aut postea inuenerat uita. Nec dubitamus multa esse quae et nos praeterierint. Homines enim sumus et occupati officiis subsiciuique temporibus ista curamus, id est nocturnis, ne quis uestrum putet his cessatum horis. Dies uobis impendimus, cum somno ualetudinem computamus, uel hoc solo praemio contenti, quod, dum ista, ut ait M. Varro, musinamur, pluribus horis uiuimus; profecto enim uita uigilia est. Quibus de causis atque difficultatibus nihil auso promittere, hoc ipsum tu praestas, quod ad te scribimus: haec fiducia operis, haec est indicatura. Multa ualde pretiosa ideo uidentur quia sunt templis dicata.

iam sibi satis p : satis iam sibi i iam sibi cell. || potuisse se : potius esse d a p potius se i a || desiderare ni : desiderare a desiderare ut d² p i z || inquiete p, uulg. : inquiete d e g in quiete a p i z.

17 lectione : ex lectione i || ex exquisitis : exquisitis d e a l. 18 ne quis uestrum putet : ne quid uestris putetis Gelen. Ehen., cum Ta qui putetis habent || musinamur : musitamus p musitamus d T musinamur i musitamus uulg. ante Gelen.

19 haec fiducia q (t) : hoc f. p nec f. d e a Musb. i, uulg., qui sed post haec est add. || sunt : sint E.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let/04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Macrobio, *Sat.*, *Praef.* 1-5, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. Kaster, 2011

MACROBII AMBROSII THEODOSII
VIRI CLARISSIMI ET ILLUSTRIS
CONVIUIORVM PRIMI DIEI SATVRNALIORVM

1. MULTAS variasque res in hac vita nobis, Eustathi filii, natura conciliavit; sed nulla nos magis quam eorum qui e nobis essent procreati caritate devinxit, eamque nostram in his educandis atque erudiendis curam esse voluit, ut parentes, neque si id quod cuperent ex sententia cederet, tantum ulla alia ex re voluptatis, neque si contra eveniret, tantum maioris capere possint. 2. hinc est quod mihi quoque institutione tua nihil antiquius aestimatur, ad cuius perfectionem compendia longis anfractibus anteponenda ducens moraeque omnis impatiens non opporiet ut per haec sola promoveas quibus ediscendis naviter ipse invigilas, sed ago ut ego quoque tibi legerim, et quicquid mihi—vel te iam in lucem edito vel antequam nascereris—in diversis seu Graecae seu Romanae linguae voluminibus elaboratum est, id totum sit tibi scientiae suppellex et quasi de quodam litterarum peno, siquando usus venerit aut historiae quae in librorum strue latens clam vulgo est aut dicti factive memorabilis reminiscendi, facile id tibi inventu atque depromptu sit.

Praef. 1-5 of Coll. p. 2

MACROBII AMBROSII THEODOSII [Puteo. Bibl. Anton. cod. 27 'Disputationis Cheri' in additionem], Comm. tit. cf. STMS 105-6] MACROBII THEODOSII (sm. GVVC), AMBROSII THEODOSII MACROBII P. CONVIUIORVM... SATVRNALIORVM... (sm. GVVC), CONVIUIORVM (sm. P). P. P. SATVRNALIORVM (sm. INCIPIT BEA, INCIPIT FELICITAS BEA, LIBRA INCIPIT DLX, LIBR. I. INCIPIT P. I. Eustathi 117 [cf. Coll. v. 41394, no. 71094] -chi X128 [de quo posthac taceto])

5

MACROBII AMBROSII THEODOSII [i. praef. 3

3. Nec indigeste tamquam in acervum congestissimus digna memoratu, sed variarum rerum disparilitas, auctoribus diversa, confusa temporibus, ita in quoddam digesta corpus est, ut quae indistincte atque promiscue ad subsidium memoriae adnotaveramus, in ordinem instar inmembrorum cohaerentia convenirent. 4. nec mihi vitio veritas, si res quas ex lectione varia mutabor ipsis saepe verbis quibus ab ipsis auctoribus enarratae sunt explicabo, quia praesens opus non eloquentiae ostentationem sed noscendorum congeriem pollicetur; et boni consulas oportet, si notitiam vetustatis modo nostris non obscure, modo ipsis antiquorum fideliter verbis recognoscas, prout quaeque se vel enarranda vel transferenda suggererint.

5. Apes enim quodammodo debemus imitari, quae vagantur et flores carpunt, deinde quicquid attulere disponunt ac per favos dividunt et sucum varium in unum saporem mixtura quadam et proprietate spiritus sui mutant. 6. nos quoque quicquid diversa lectione quaesivimus commitemus stilo, ut in ordinem eodem digerente coalescat. nam et in animo melius distincta servantur, et ipsa distinctio non sine quodam fermento, quo conditur universitas, in unius saporis usum varia libamenta confundit, ut etiam si quid apparuerit unde sumptum sit, aliud tamen esse quam unde sumptum noscetur appareat. 7. quod in corpore nostro videmus sine ulla opera nostra facere naturam: alimenta quae accipimus, quando in sua qualitate perseverant et solida innatant, male stomacho oneri sunt; at cum ex eo quod erant mutata sunt, tum demum in vires et sanguinem transeunt, idem in his quibus aluntur ingenia praestemus, ut quaecumque hausimus non patiamur

§§ 10 of Sm. EM 84. 2-10 §7 of 7. 8. 2

4 indigeste atque promiscue a (recte G') 15 mixtura a (recte G') 18 coalescant a (recte G')

6

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Eronda, *Mim.* III, 1-21.

ed. Cunningham, 1971

ΗΡΩΙΔΑ

3. ΔΙΔΑΣΚΑΛΟΣ

ΜΗΤΡΟΤΙΜΗ

οὕτω τί σοι δαίησαν αἱ φίλαι Μοῦσαι,
Λαμπρίσκει, τερπνὸν τῆς ζῆσις τ' ἐπαυρέσθαι,
τοῦτον κατ' ἔμμου δείρον, ἄχρις ἢ ψυχῇ
αὐτοῦ ἐπὶ χεῖλέων μοῦνον ἢ κακῇ λευφθῆι.
ἔκ μεν ταλαινῆς τὴν στέγην πεπύρθηκεν
χαλκίοντα παῖζων· καὶ γὰρ οὐδ' ἀπαρκεῖσιν
αἱ ἀστραγάλοι, Λαμπρίσκει, συμφορῆς δ' ἤδη
ὄρμαϊ ἐπὶ μέζων. κοῦ μὲν ἡ θύρῃ κείται
τοῦ γραμματιστεύου—καὶ τοιηκὸς ἢ μικρῇ
τὸν μισθὸν αἰτεῖ κῆν τὰ Ναννέκου κλαύσω—
οὐκ ἂν ταχέως λήξειε τὴν γε μὴν παίστην,
ἔκουπερ οἰκείουσιν οἱ τε προῦνεικοὶ
κοὶ δρηπέται, σάφ' οἶδε κητέρας δείξει.
κῆ μὲν τάλαντα δέδωκε, ἦν ἔγωγε ἔμμου
κηροῦσ' ἐκάστου μηνός, ὄρφανὴ κείται
πρὸ τῆς χαμείνης τοῦ ἐπὶ τοίχων ἐρμάνος,
ἦν μήκοτ' αὐτὴν οἶον Ἀθῆν βλέψας
γράψῃ μὲν οὐδὲν καλόν, ἐκ δ' ὄλην ζύστη·
αἱ δορκαλίδες δὲ λιπαρώτεροι πολλόν
ἐν τῆμαι φύστης τοῖς τε δικτύοις κείνται
τῆς ληκίδου ἡμέων τῇ ἐπὶ παντὶ χρώμεσθα.
ἐπίσταται δ' οὐδ' ἄλφα συλλαβῆν γνῶναι,
ἦν μή τις αὐτῶν ταῦτα πεντάκις βίωσσι.
τριτῆμέρη Μάρωνα γραμματίζοντος
τοῦ πατρὸς αὐτοῦ, τὸν Μάρωνα ἐποίησεν
οὗτος Σίμωνι ὁ χρηστός· ὥστ' ἐγὼ γ' εἴπα
ἄνον ἐμαντήν, ἦ τις οὐκ ὄνοος βόσκειν
αὐτὸν διδάσκω, γραμμάτων δὲ παιδείην,
δοκεῖσ' ἀρωγὸν τῆς ἀωρήσις ἔξειν.
ἔπειν δὲ δὴ καὶ ρῆσιν οἶα παιδίσκων

5

10 col. 14

15

20

25

col. 15

30

10 ἴνα τὰ Ναννέκου κλαύσω cit. Zen. 6. 10 (Paroem. Gr. i. 164) 11 λέξαι

pler. 12 ἀελέζουσι Herwerden 17 ἦν Palmer, Blass: κτη P 21 τῆν P
23 βωσαι P: corr. Rutherford, Blass 24 τριθημέραι P: corr. Herwerden

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Tucidide, *Hist.* V, 90-97, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. de Romilly, 1967

166 ΙΣΤΟΡΙΩΝ Ε LXXXIX
 ὄντες οὐ ξυνεστρατεύσατε ἢ ὡς ἡμᾶς οὐδὲν ἠδικήκατε λέγοντας οἴεσθαι πείσιν, τὰ δυνατὰ δ' ἐξ ἄν ἐκάτερο ἀληθῶς φρονούμεν διαπράσσεσθαι, ἐπισταμένους πρὸς εἰδότας οὐ δίκαια μὲν ἐν τῷ ἀνθρωπείῳ λόγῳ ἀπὸ τῆς ἰσῆς ἀνάγκης κρίνεται, δυνατὰ δὲ οἱ προύχοντες πράσσοισι καὶ οἱ ἀσθενεῖς ξυχωροῦσιν. »
 XC. MHA. « Ἦι μὲν δὴ νομιζομέν γε, χρῆσιμον (ἀνάγκη γάρ, ἐπειδὴ ὑμεῖς οὕτω παρὰ τὸ δίκαιον τὸ ξυμφέρον λέγειν ὑπέθεσθε) μὴ καταλείναι ἡμᾶς τὸ κοινὸν ἀγαθόν, ἀλλὰ τῷ αἰεὶ ἐν κινδύνῳ γιγνομένῳ εἶναι τὰ εἰκότα δίκαια καὶ τι καὶ ἐντὸς τοῦ ἀκριβοῦς πείσαντά τινα ὠφελιθῆναι. Καὶ πρὸς ὑμῶν οὐχ ἦσαν τοῦτο, ὅσα καὶ ἐπὶ μεγίστῃ τιμῳρῇ σφαλόντες ἄν τοῖς ἄλλοις παράδειγμα γέναισθε. »
 XCI. AO. « Ἦμεῖς δὲ τῆς ἡμετέρας ἀρχῆς, ἦν καὶ παυσθῆ, οὐκ ἀθυμοῦμεν τὴν τελευτήν· οὐ γὰρ οἱ ἔρχοντες ἄλλων, ὥσπερ καὶ Λακεδαιμόνιοι, οὕτοι δεινοὶ τοῖς νικηθεῖσιν (ἴσθι δὲ οὐ πρὸς Λακεδαιμονίους ἡμῖν ὁ ἄγων), ἀλλ' ἦν οἱ ὑπὲρ τοῦ τῶν ἀρχάντων αὐτοῖ ἐπιθέμενοι κρατήσων. » 2 Καὶ περὶ μὲν τούτου ἡμῖν ἀφείθευμα κινδυνεύουσαι ὡς δὲ ἐπ' ὠφέλια τε πάρεσμεν τῆς ἡμετέρας ἀρχῆς καὶ ἐπιστηρία νῦν τοὺς λόγους ἐρούμεν τῆς ὑμετέρας πόλεως, ταῦτα δηλώσομεν, βουλόμενοι ἀτόνως μὲν ὑμῶν ἔρσαι, χρησίμως δ' ὑμᾶς ἀμφοτέροις σωθῆναι. »
 XCII. MHA. « Καὶ πῶς χρῆσιμον ἄν ξυμβαίῃ ἡμῖν δουλεύουσαι, ὥσπερ καὶ ὑμῖν ἔρσαι; »
 XCIII. AO. « Ὅτι ὑμῖν μὲν πρὸ τοῦ τὰ δαινότατα πα-

167 ΙΣΤΟΡΙΩΝ Ε XCHII
 θεῖν ὑπακοῦσαι ἄν γένοιτο, ἡμεῖς δὲ μὴ διαφθείρατες ὑμᾶς κερδαίνουμεν ἔν. »
 XCIV. MHA. « Ἦποτε ἡσυχίαν ἀγοντας ἡμᾶς φίλους μὲν εἶναι ἀντὶ πολεμίων, ξυμμάχους δὲ μηδετέρων, οὐκ ἄν δέξασθε; »
 XCV. AO. « Οὐ γὰρ τοσοῦτον ἡμᾶς βλάπτει ἡ ἔχθρα ὑμῶν ἔσον ἢ φίλια μὲν ἀσθενείας, τὸ δὲ μῖσος δυνάμεις παράδειγμα τοῖς ἀρχομένοις δηλοῦμενον. »
 XCVI. MHA. « Σκοποῦσι δ' ὑμῶν οὕτως οἱ ὑπὲρ τοῦ εἰκότος, ὥστε τοὺς τε μὴ προσήκοντας καὶ ὄσοι ἄποικοι ὄντες οἱ πολλοὶ καὶ ἀποστάντες τινὲς κεχρίονται ἐς τὸ αὐτὸ πθεῖσιν; »
 XCVII. AO. « Δικαιώματα γὰρ οὐδετέρους ἐλλείπων ἡγούνται, κατὰ δύναμιν δὲ τοὺς μὲν περιγιγνεσθαι, ἡμᾶς δὲ φόβῳ οὐκ ἐπιέναι ὥστε ξῆσι καὶ τοῦ πλεόνων ἔρσαι καὶ τὸ ἀσφαλὲς ἡμῖν διὰ τὸ καταστραφῆναι ἄν παράσχοιτε, ἄλλως τε καὶ νησιώται ναυκρατόρων, καὶ ἀσθενέστεροι ἐτέρων ὄντες, εἰ μὴ περιγένοισθε. »
 XCVIII. MHA. « Ἐν δ' ἐκείνῳ οὐ νομίζετε ἀσφάλειαν; δεῖ γὰρ αἰ καὶ ἐνταῦθα, ὥσπερ ὑμεῖς τῶν δικαίων λόγων ἡμᾶς ἐκβιβάζαντες τῷ ὑμετέρῳ ξυμφέρῳ ὑπακοῦειν πείθετε, καὶ ἡμᾶς τὸ ἡμῖν χρῆσιμον διδάσκοντας, εἰ τυγχάνει καὶ ὑμῖν τὸ αὐτὸ ξυμβαίνειν, πειράσθαι πείθειν. Ὅσοι γὰρ νῦν μηδετέρους ξυμμάχοισι, πῶς οὐ πολεμώσεσθε αὐτούς, ὅταν ἐς τάδε βλέψαντες ἡγήσωνται ποτε ὑμᾶς καὶ ἐπὶ σφᾶς ἦξεν; κἂν τούτῳ τί ἄλλο ἢ τοὺς μὲν ὑπάρχοντας πολε-

LXXXIX. 6 ὄλλῶν : ὀλλῶν ABP^o ἢ λέγοντας : λέγοντες B, post hoc verb. schol. bab. E ἢ 6 δ' om. AB ἢ 9 πράσσοισι(v) : προτάσσοισι ex schol. conj. Dobree.
 XC. 1 Ἦ(i) μὲν (var. spir.) codd. : ἡμεῖς II^o 58^o 8 ἢ 3 ἡμᾶς ABCDEFZ : ὑμᾶς MA^o 2, cf. schol. ἢ 4 γι(γ)νομένῳ : γιγνομένης EZ ἢ 5 πείσαντά II^o 1 : πείσαντά codd.
 XCI. 1 2 παυσθῆ CFM : παύθη AEZ πάθη B ἢ 3 καὶ : καὶ οἱ Z ἢ 2 ὡς ἡμᾶς : ἡμᾶς A^o ἢ ἀμφοτέροις C : ἀμφοτέρους.
 XCIII. 1 τὰ om. Z.

XCHII. 3 κερδαίνουμεν ACFM : κερδαίνου μὲν B κερδανούμεν EZ.
 XCV. 1 ὥστε ABFM : ὥστε δὲ CEZ, Dion. 912 ἢ 3 δέξασθε Bekker : δέξασθε codd. δέξασθε C.
 XCVI. 2 προσήκοντις incipit, ξυμμάχοισι (XCVIII. 6) desinit II^o.
 XCVII. 3 δὲ : γὰρ EZ ἢ EZ^o : καὶ EZ^o M ἢ καὶ τοῦ : τοῦ καὶ II^o ἢ 5 ναυκρατόρων : αὐτοκρατόρων B ναυτοκρατόρων BFM.
 XCVIII. 3 ἐκβιβάζαντες C : ἐκβιβάζαντες ἢ 6 πολεμώσεσθε : πολεμώσετε II^o ἢ 8 κἂν : κἂν MZ κἂν B ἢ τούτῳ : τούτῳ B.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Aulo Gellio, *Noct. Att., Praef.* 1-3.

ed. Marache, 1967

A GELLII
 NOCTES ATTICAE

PRAEFATIO

1. ***iucundiora alia reperiri queunt, ad hoc ut liberis quoque meis partae istiusmodi remissiones essent, quando animus eorum interstitione aliqua negotiorum data laxari indulgerique potuisset. 2. Vsi autem sumus ordine rerum fortuito, quem antea in excoerpendo feceram. Nam proinde ut librum quemque in manus ceperam seu Graecum seu Latinum uel quid memoratu dignum audieram, ita quae libitum erat, cuius generis cumque erant, indistincte atque promisce annotabam eaque mihi ad subsidium memoriae quasi quoddam litterarum penus recondebam, ut quando usus uenisset aut rei aut uerbi, cuius me repens forte obliuio tenuisset, et libri ex quibus ea sumpseram non adessent, facile inde nobis inuentu atque deproptu foret.

PRAEFATIO deest in V qui cum lemmatibus incipit; in rec. post nolite uos atque 20, 1, 5 praefatio incipit sine ulla distinctione; e §§ 2, 3, 8, 11, 16 multa Macrobius incipit atque in usum suum uerit. GELLII ipse multa praesertim § 3-10 e PLINII praefatione sumpsit
 1 partae P : perate R parate rec. ἢ 2 promisce RT MACR. : promiscue P, rec.

PRAEFATIO

3. Facta igitur est in his quoque commentariis eadem rerum disparilitas quae fuit in illis annotationibus pristinis, quas breuiter et indigeste et incondite eruditionibus lectionibusque uariis feceramus. 4. Sed quoniam longinquis per hiemem noctibus in agro, sicuti dixi, terrae Atticae commentationes hasce ludere ac facere exorsi sumus, idcirco eas inscripsimus 'Noctium' esse 'Atticarum', nihil imitati festiuitates inscriptionum quas plerique alii utriusque linguae scriptores in id genus libris fecerunt. 5. Nam quia uariam et miscellam et quasi confusaneam doctrinam conquisuerant, eo titulos quoque ad eam sententiam exquisitissimos indiderunt. 6. Namque alii 'Musarum' inscripserunt, alii 'Siluarum', ille Πέπλον, hic Ἀμαλθείας Κέρας, alius Κηρία, partim Λεμῶνας, quidam 'Lectionis suae', alius 'Antiquarum Lectionum' atque alius 'Ἀθηρῶν' et item alius Εὐρημάτων. 7. Sunt etiam qui Λόγους inscripserint, sunt item qui Στρωματεῖς, sunt adeo qui Πανδέκτας et Ἐλικῶνα et Προβλήματα et Ἐγγεμῖδια et Παροξυφίδας. 8. Est qui 'Memoriales' titulum fecerit, est qui Πραγματικὰ et Πάρεργα et Διδασκαλικὰ, est item qui 'Historiae Naturalis', est Παντοδαπῆς Ἱστορίας, est praeterea qui 'Pratum', est itidem qui Πάγκαρον, est qui Τόπων scripserit; 9. sunt item multi qui 'Coniectanea', neque item non sunt

3 eruditionibus PR : ex eruditionibus Gron. annotationibus tractationibus rec. ἢ 4 esse om. rec. ἢ 6 Graeca om. rec., R qui et multa Latina om. ἢ hic om. rec. ἢ κηρία Saumaise : κελία P, cf. PLIN. H.N. Praef. 24 ἢ ἀθηρῶν : αθηρῶν P ἢ 7 inscripserint P : inscripserunt rec., R ἢ 8 titulum P : titulos rec. ἢ τόπων Saumaise : τόπων P τὸ πᾶν Gron. ἢ 9 sunt item PR : sunt autem rec. ἢ non om. rec. p.

TRACCIA n.2

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let / 02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Strabone, Geographica XIII, 1, 54, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

602 XIII 1, 53 sq. p. 608-9 C. *ed. Radt, 2008*

24 αὐτοὶ ποιοῖσι τὴν καταστροφὴν τοῦ βίου (τινὲς δὲ γράφουσι
Αἰνείαο γένος πάντεσσιν ἀνάξει
καὶ παῖδες παῖδων
τοῖς Ῥωμαίοις λέγοντες).

28 Ἐκ δὲ τῆς Σαήφωος οἱ τε Σωκρατικοὶ γέγονασιν Ἐραστος καὶ Κορίσιος 54
καὶ ὁ τοῦ Κορίσιου υἱὸς Νηλεὺς, ἀνὴρ καὶ Ἀριστοτέλους ἠρσαμένους καὶ
Θεοφράστου, διαδεγεμένους δὲ τὴν βιβλιοθήκην τοῦ Θεοφράστου, ἐν ἧ ἦν
καὶ ἡ τοῦ Ἀριστοτέλους ὁ γούν Ἀριστοτέλης τὴν ἑαυτοῦ Θεοφράστῳ παρ-
609C. ἔδοκεν, ὅπερ καὶ τὴν σχολὴν ἀπέλιπε, πρῶτος ὃν ἴσμεν συναγαγόν βιβλία
καὶ διδάξας τοὺς ἐν Αἰγύπτῳ βασιλέας βιβλιοθήκης σύνταξιν. Θεοφράστου
δὲ Νηλεὶ παραδόκεν, ὃ δ' εἰς Σαήφην κομίσας τοῖς μετ' αὐτὸν παρέδοκεν,
ἰδιώταις ἀνθρώποις, οἱ κατὰλειπα ἔχον τὰ βιβλία οὐδ' ἐπιμελῶς κεί-
μενα. ἐπειδὴ δ' ἤσθοντο τὴν σπουδὴν τῶν Ἀτταλικῶν βασιλέων, ὅφ' οἷς ἦν
ἡ πόλις, ζητοῦντο βιβλία εἰς τὴν κατασκευὴν ἐν Περγάμῳ βιβλιοθή-
κης, κατὰ γῆς ἔκρουσαν ἐν διαγωγῇ τινι ὑπὸ δὲ νοτίᾳ καὶ σιπῶν κωκο-
βόνητα ὀφέ ποτε ἀπέδοντο οἱ ἀπὸ τοῦ γένους Ἀπελλικῶντι τῷ Τηφῷ πολλῶν
ἀργυρίων τὰ τε Ἀριστοτέλους καὶ τὰ τοῦ Θεοφράστου βιβλία. ἦν δὲ ὁ
Ἀπελλικῶν φιλόφιλος μέλλων ἢ φιλόσοφος· διὸ καὶ ζητῶν ἀπαυθύνων
τῶν διαφθωμάτων εἰς ἀντίγραφον καινὰ μετήνεγκε τὴν γραφὴν, ἀναπληρῶν
οὐκ εὖ, καὶ ἔξεδωκεν ἀμαρτάδων πλήρη τὰ βιβλία. συνέβη δὲ τοῖς ἐκ τῶν
Περσιπᾶτων τοῖς μὲν πάλαι τοῖς μετὰ Θεοφράστου οὐκ ἔχουσιν ὄλας τὰ βι-
βλία πλὴν ὀλίγων καὶ μέλαινα τῶν ἔξωτερικῶν μηδὲν ἔχειν φιλοσοφεῖν
πραγματικῶς, ἀλλὰ θέσασκεν ληκυθίζειν, τοῖς δ' ὄσπαρον, ἀφ' οὗ τὰ βιβλία
ταῦτα προήλθεν, ἄμεινον μὲν ἐκείνων φιλοσοφεῖν καὶ ἀριστοτελεῖν,
ἀναγκάζεσθαι μὲντοι τὰ πολλὰ εἰκοτολογεῖν διὰ τὸ πλῆθος τῶν ἀμαρτιῶν.
16 πολλὸ δὲ εἰς τοῦτο καὶ ἡ Ῥώμη προσεβόλετο. εὐθὺς γὰρ μετὰ τὴν Ἀπελλι-
κῶντος τελευτὴν Σύλλας ἦρε τὴν Ἀπελλικῶντος βιβλιοθήκην τὰς Ἀθήνας
ἑλθόν· δεῖρο δὲ κοιμισθεῖσαν Τυραννῶν τε ὁ γραμματικῶς διεχειρίσατο
φιλαριστοτέλης ὃν θεραπεύσας τὸν ἐπὶ τῆς βιβλιοθήκης καὶ βιβλιοπωλάει

24 τὴν om. C 28 Κορίσιος Χηρζ: κόρισκος BCD 30 τοῦ om. X 33 σύντα-
ξιν X 609 1 μετ' αὐτὸν X 3 τὴν σπουδὴν om. D 6 Ἀπελλικῶντι Kramer
(εἴπω in F [fol. 23] - ubi parvo superior cum accentibus derelicti - sic scriptum fuisse
vid., cf. 8. 16 sq.); -λίαντι BCDX 8 Ἀπελλικῶν F -λίαν BCDX 10 δι' ἰσπίσι:
δὲ codd. 12 καὶ μέλαινα τῶν om. F 15 εἰκοτολογεῖν Cobet (Misc. 191): εἰκότα
λέγειν codd. 16 προσεβόλετο γρ: ἐλάβετο BCD 16 sq. Ἀπελλικῶντος bis F:
-λίαντος bis BCX, -λίαντος bis D (sed posterior in -λίαντος correctum, ut vid.);
posterior delendum esse coniecit v. Herwerden (1887, 449) 17 τὰς Cobet m.,
v. Herwerden: ὁ τὰς CDEF, om. B

604 XIII 1, 54 sq. p. 609-10 C.

20 τινες γραφεῖσι φασίους χρώμενοι καὶ οὐκ ἀντιβάλλοντες, ὅπερ καὶ ἐπὶ
τῶν ἑλλων συμβαίνει τῶν εἰς πρῶτον γραφομένων βιβλίων καὶ ἐνθάδε καὶ
ἐν Ἀλεξανδρείᾳ. παρὶ μὲν οὖν τούτων ἀπόρη.

Ἐκ δὲ τῆς Σαήφωος καὶ ὁ Δημήτριός ἐστιν, οὗ μνημιθεα πολλῶν, 55
24 ὁ τὸν Τρωϊκὸν διάκοσμον ἐξηγησάμενος γραμματικῶς, κατὰ τὸν αὐτὸν χρό-
νον γεγονὸς Κρότιτι καὶ Ἀριστάρχῳ, καὶ μετὰ τοῦτον Μητροδόσῳ, ἀνὴρ
ἐκ τοῦ φιλοσόφου μεταβελήκως ἐπὶ τὸν πολιτικὸν βίον καὶ ἥτορευσάν τὸ
πλέον ἐν τοῖς συγγράμμασιν. ἐχρήσατο δὲ φρασῶς τινι χωρακτικῇ καινῇ
28 καὶ κατεπλήξατο πολλοῦς, διὰ δὲ τὴν ὁδὸν ἐν Χαλκηδῶνι γάμοι λαμπροῦ
πένης ὃν ἔσχε καὶ ἐχρημάτιζε Χαλκηδῶνιος. Μιθρόδωτὸν δὲ θεραπεύσας
τὸν εὐπάτορα συναπήρεν εἰς τὸν Πόντον ἐκεῖν μετὰ τῆς γυναικὸς καὶ
ἐπιμήθη διαφερόντως, ταχθεὶς ἐπὶ τῆς δικαιοδοσίας, ἰ ἀφ' ἧς οὐκ ἦν τῷ
κρθεῖντι ἀνοβολὴ τῆς δίκης ἐπὶ τὸν βασιλέα. οὐ μόντοι διητυτέχρουν, ἀλλ'
ἔμπεσον εἰς ἔχθραν ἀδικωτέρων ἀνθρώπων ἀπέστη τοῦ βασιλέως κατὰ τὴν
4 πρὸς Τυραννῶν τὸν Ἀρμένιον πρεσβείαν, ὃ δ' ἄκοντα ἀνεπεμψε αὐτὸν τῷ
εὐπάτορι φεύγοντι ἦδη τὴν προγονικὴν· κατὰ δὲ τὴν ὁδὸν κατέστρεψε τὸν
βίον εἰς ὃ ὑπὸ τοῦ βασιλέως εἶθ' ὑπὸ νόσου (λέγεται γὰρ ἀμφότερα). παρ'
μὲν τῶν Σαήφων ταῦτα.

8 Μετὰ δὲ Σαήφην Ἀνδρακα καὶ Πονοῖα καὶ ἡ Γαργαρις. ἔστι δὲ λίθος 56
παρὶ τὰ Ἀνδρακα ὃς καιόμενος σίδηρος γίνεται, εἶτα μετὰ γῆς τινοῦ κα-
μινευθεὶς ἀποστᾶζει ψευδάργυρον * * * ἡ προσλαβόμενα χαλκὸν τὸ καλούμε-
νον γίνεται κρᾶμα, ὃ τινες ὀρεφικαῖον καλοῦσι (γίνεται δὲ ψευδάργυρος
12 καὶ παρὶ τὸν Τμῶλον). ταῦτα δ' ἐστὶ τὰ χωρία ἃ οἱ Ἀλεγεῖς κατέχον· ὡς
δ' αὐτοῦ καὶ τὰ παρὶ Ἀσσον.

*Ἔστι δὲ ἡ Ἀσσος ἐρημιχὴ τε καὶ εὐτελής, ἀπὸ θαλάττης τε τοῦ λι- 57
16 μένου ὀρθίαν καὶ μακρὴν ἀνάβασιν ἔχουσα - ἴσθ' ἐπ' αὐτῆς οἰκείας εἰρη-
σῶσαι δοκεῖ τὸ τοῦ Στρατονίκου τοῦ καθαριστοῦ
Ἀσσον Ἰθ', ὡς κεν ὄσσον ὀλέθρου πεῖραθ' ἔηται -

610 8-11 St. B. 94, 9-12 14-7 *Eust. II. 630, 1-4

28 κατέπληξε χυρ, unde κατέπληξε τοῖς πολλοῖς? Anon. Heidelb. (298); Korais
29 Χαλκηδῶνιος χυρ: καλχη- BCD 31 καὶ ante ἐπὶ add. F 610 1 ἀφ' Casaubo-
nus: ἀφ' codd. 2 ἀνοβολὴ Casaubonus: βουλή (cf. B) codd. 4 ἀσόν/ῆ Jacoby (ad
FGHist 184 T 2) 8 ἀσθηρα DEX Πονοῖα BCF: πονοῖα Χα (conicit Xylander),
πονοῖα D (ut vid.), ed. pr. ἡ om. EF 9 ἔσθηρα DX 10 lacunam indicavit ἡ
BC: ἡ DEX; εἶτα (cf. St. B.) vel καὶ Kramer ἢ προσλαβόντι χ, haud recte! Korais, re-
cepit Groskurd 10 sq. aut (τὸ καλούμενον) aut τὸ καλούμενον () Casaubonus
12 sq. ἔσ' αὐτοῦ scipisi (cf. Schwyzer 2, 577): ὡς δ' αὐτοῦ codd. 13 Ἀσσον DE: ἄσ-
σον BCX, ἄσσον F 14 Ἀσσος DE: ἄσσος CX, ἄσσος B τε P: om. cett. θα-
λάττης P: θαλάσσο- cett. 17 Ἀσσον F: ἄσσον BCDX

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Plinio, *Nat. Hist., Praef.* 17-19.

ed. Beaujeu, 1950

PLINIUS VESPASIANO

52

mine sic orsum : « iam sibi satis gloriae quaesitum, et potuisse se desiderare, ni animus iniquus pasceret opere ». Profecto enim populi gentium uictoris et Romani nominis gloriae, non suae, composuisse illa decuit; maius meritum esset operis amore, non animi causa, perseuerasse et hoc populo Romano praestitisse, non sibi.

XX rerum dignarum cura (quoniam, ut ait Domitius Piso, thesauros oportet esse, non libros) lectione uoluminum circiter II, quorum pauca admodum studiosi attingunt propter secretam materiae, ex exquisitis auctoribus centum inclusimus XXXVI uoluminibus, adiectis rebus plurimis, quas aut ignoraerant priores aut postea inuenerat uita. Nec dubitamus multa esse quae et nos praeterierint. Homines enim sumus et occupati officiis subsiciuisque temporibus ista curamus, id est nocturnis, ne quis uestrum putet his cessatum horis. Dies uobis impendimus, cum somno ualeitudinem computamus, uel hoc solo praemio contenti, quod, dum ista, ut ait M. Varro, musinamur, pluribus horis uiuimus; profecto enim uita uigilia est. Quibus de causis atque difficultatibus nihil auso promittere, hoc ipsum tu praestas, quod ad te scribimus: haec fiducia operis, haec est indicatura. Multa ualde pretiosa ideo uidentur quia aut templis dicata.

Iam sibi satis p : satis iam sibi i iam sibi est. § potuisse se ; potius esse d a p potius se i § desiderare ni : desiderant e desiderare ut d' p i s § iniquus F, vulg. : iniquitate d B e q in quiete a p i s.
 II lectione : ex lectione i § ex exquisitis : exquisitis d s a l.
 18 ne quis uestrum putet : ne quis uestris putetis Gellio. Etenim, cum tu qui potestas habent § musinamur : musinamur p musinamus d T musinamur i musinamus vulg. ante Gellio.
 19 haec fiducia q (T) : hoc l. p nec l. d s a Marb. I, vulg., qui sed post haec est add. § aut : sint B.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let / 04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Ovidio, *Trist.*, I, 7, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. André, 1968

7

Si quis habes nostri similes in imagine uultus,
 Deme meis hederas, Bacchica sarta, comis !
 Ista decent laetos felicia signa poetas :
 Temporibus non est apta corona meis.
 Hoc tibi dissimula, senti tamen, optime, dici,
 In digito qui me fersque refersque tuo
 Effigiemque meam fuluo complexus in auro
 Cara relegati, quae potes, ora uides.
 Quae quoties spectas, subeat tibi dicere forsan :
 « Quam procul a nobis Naso sodalis abest ! »
 Grata tua est pietas, sed carmina maior imago
 Sunt mea quae mando qualiacumque legas,
 Carmina mutatas hominum dicentia formas,
 Infelix domini quod fuga rupit opus.
 Haec ego discedens, sicut bene multa meorum,
 Ipse mea posui maestus in igne manu ;
 Utque cremasse suum fertur sub stipite natum
 Thestias, et melior matre fuisse soror,
 Sic ego non meritos, mecum peritura, libellos

84 uersum om. M || tui GDF : mei T.
 1 nostri G : tris TDF -tros M || 8 hoc MGDF^a : haec FJB ||
 optime MGTF : omnia D || 8 cara MGDF : fleta T clara B ||
 uersus 16-18 post 19 posuit M || 16 manu... mea F

1, 7 TRISTIVM LIBER I

Imposui rapidis, uiscera nostra, rogis, 20
 Vel quod eram Musas, ut crimina nostra, perorus,
 Vel quod adhuc crescens et rude carmen erat.
 Quae quoniam non sunt penitus sublata, sed extant —
 Pluribus exemplis scripta fuisse reor —,
 Nunc precor ut uiuant et non ignaua legentem 25
 Otia delectent admoneantque mei.
 Nec tamen illa legi poterunt patienter ab ullo,
 Nesciet his summam si quis abesse manum ;
 Ablatum mediis opus est incudibus illud
 Defuit et scriptis ultima lima meis, 30
 Et ueniam pro laude peto, laudatus abunde,
 Non fastiditus si tibi, lector, ero.
 Hos quoque sex uersus, in prima fronte libelli
 Si praeponeudos esse putabis, habe :
 « Orba parente suo quicumque uolumina tangis, 35
 His saltem uestra detur in urbe locus ;
 Quoque magis faueas, haec non sunt edita ab ipso,
 Sed quasi de domini funere rapta sui.
 Quicquid in his igitur uitii rude carmen habebit,
 Emendaturus, si licuisset, eram. » 40

24 reor GTDF : meis M || 25 non MTDG : non ut G || legentem M^a GTD : legam M^a legentes F || 30 defuit GTF : defuit M defuit D || 33 prima codd. : mi Helms. || 35 tangis MGT : ges B carnis D -nes F || 36 uestra M^a GTD : nostra M^a F || 37 haec non sunt M : non haec sunt GDF non sunt haec T || ipso MGADF : illo TB

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Eronda, *Mim.* III, 1-21.

ed. Cunningham, 1931

ΗΡΩΙΔΑ

3. ΔΙΔΑΣΚΑΛΟΣ

ΜΗΤΡΟΤΙΜΗ

οὐτω τί σοι δόισαν αἱ φίλαι Μοῦσαι, Λαμπρίσκε, τερπνὸν τῆς ζῆς τ' ἐπαυρέσθαι, τοῦτον κατ' ὤμου δεῖρον, ἀχρὶς ἢ ψυχῇ αὐτοῦ ἐπὶ χειλέων μοῖνον ἢ κακῇ λειψῆθῃ.	5
ἔκ μιν ταλαίης τὴν στέγην πεπόρθηκεν χαλκίνα παῖζων· καὶ γὰρ οὐδ' ἀπαρκεῦσαν αἱ ἀστραγάλοι, Λαμπρίσκε, συμφορῆς δ' ἦδη ὄρμαι ἐπὶ μέζον· κοῦ μὲν ἡ θύρη κείται τοῦ γραμματιστέω—καὶ τοιγὰς ἡ πικρῇ τὸν μισθὸν αἰτεῖ κτὴν τὰ Ναννάκου κλαύσω—	10 col. 14
οὐκ ἂν ταχέως λήξειε· τὴν γὰρ μὴν παίστην, ἔκουπερ οἰκίζουσιν οἱ τε προῦνεικοι κοὶ δρηπέται, σάφ' οἶδε κητέροι δειξάι. οὐ μὲν τάλαναι εἰδότης, ἦν ἄγῶ· ἀγῶ κηροῦσ' ἐκάστου μηνός, ὀρφακῇ κείται	15
πρὸ τῆς χαμεύνης τοῦ ἐπὶ τοίχον ἐρμῖνος, ἦν μήκοτ' αὐτὴν οἶον Μίδην βλάβας γράφῃ μὲν οὐδὲν καλόν, ἐκ δ' ὄλην ξύστη· αἱ δορκαλίδες δὲ λιπαρώτερας πολλόν ἐν τῆσι φύσις τοῖς τε δικτύοις κείνται	20
τῆς ληκίθου ἡμέων τῆι ἐπὶ παντὶ χρώμεσθα. ἐπίσταται δ' οὐδ' ἄλλα συλλαβὴν γνῶναι, ἦν μὴ τις αὐτῶι ταῦτ' ἀπειτάκις βῶσθι. τριτῆμέρη Μάρωνα γραμματίζουτος τοῦ πατρὸς αὐτῶι, τὸν Μάρωνα ἐποίησεν	25 col. 15
οὗτος Σίμωνα ὁ χρηστός· ἄσπ' ἔγωγ' εἶπα ἄνου ἐμαυτῆν, ἦτις οὐκ ἄνου βόσκεω αὐτὸν διδάσκω, γραμμάτων δὲ παιδείην, δοκεῖσ' ἀρωγὸν τῆς ἀωρῆς ἔξειν.	30
ἐπεὰν δὲ δὴ καὶ ρῆσιν οἶα παιδίσκον	
10 ἵνα τὰ Ναννάκου κλαύσω cit. Zen. 6. 10 (<i>Paræm. Gr.</i> i. 164)	11 λέξειε
pler. 12 οἰκίζουσιν Herwerden 17 ἦν Palmer, Blass: κτὴν P 21 τὴν P	
23 βῶσαι P: corr. Rutherford, Blass 24 τριτῆμεραι P: corr. Herwerden	

c) SSD di riferimento L-Fil-Let / 05 - Filologia classica

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Senofonte, *Hell.* I, 1-8, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ΞΕΝΟΦΩΝΤΟΣ ΕΛΛΗΝΙΚΑ

A'

I

1 Μετά δὲ ταῦτα οὐ πολλαῖς ἡμέραις ὕστερον ἦλθεν ἐξ Ἀθηνῶν Θυμοχάρης ἔχων ναὸς ὀλίγας· καὶ εὐθὺς ἐναυμάχησαν αἰθῆς Λακεδαιμόνιοι καὶ Ἀθηναῖοι, ἐνίκησαν δὲ Λακεδαιμόνιοι ἡγουμένου Ἀγροανδρίδου. 2 Μετ' ὀλίγον δὲ τούτων Δωριεύς ὁ Διαγόρου ἐκ Ῥόδου εἰς Ἑλλάσποντον εἰσέπλει ἀρχομένου χειμῶνος τέτταροι καὶ δέκα ναυσὶν ἑξα ἡμέρας. Κατιδὼν δὲ ὁ τῶν Ἀθηναίων ἡμεροσκόπος ἐσήμανε τοῖς στρατηγοῖς. Οἱ δὲ ἀνηγάγοντο ἐπ' αὐτὸν ἔκκοι ναυσὶν, ἃς ὁ Δωριεύς φυγὼν πρὸς τὴν γῆν ἀνεβίβαζε τὰς αὐτοῦ τριήρεις, ὥς ἦνυτε, περὶ τὸ Ῥοίτειον. 3 Ἐγγὺς δὲ γενομένων τῶν Ἀθηναίων ἐμάχοντο ἀπὸ τε τῶν νεῶν καὶ τῆς γῆς, μέχρι οἱ Ἀθη-

De titulis codicum cf. praef. p. 5 et Rev. Phil., 1930 (LVII), p. 117.
In initio libri Ξενοφῶντος Ἑλληνικῶν πρῶτον (εἰ B) BM Ξενοφῶντος ἱστορίας ἑλληνικῆς λόγος πρῶτος V titul. omnia. C.
1 I 3 Θυμοχάρης: ἔη supra θο V || 2 ἔχων ναῖς: γ. ἰ. C || 4 Ἀγροανδρίδου: ἦνυτε codd. sed cf. I, 3, 17 || 2 α τούτων secl. Condos et alii || 5 ἐσήμανε: ἐσήμανε Dindorf Keller sed cf. Hude, p. x || 7 αὐτοῦ: αὐτοῦ BVC || ἦνυτε Condos: ἦνυτε BMVG ἦνυτε C in mg. || 3 2 μέγροι οἱ Ἀθ. B ut semper, uno loco excerpto (I, 1, 27): μέγροι MVC ut fere semper ante vocalem.

3

ναῖοι ἀπέπλευσαν εἰς Μάδοντον πρὸς τὸ ἄλλο στρατόπεδον οὐδὲν πράξαντες. 4 Μίνδαρος δὲ κατιδὼν τὴν μάχην ἐν Ἰλίφ θύων τῇ Ἀθηνῇ, ἐβοήθει ἐπὶ τὴν θάλατταν, καὶ καθελκύσας τὰς αὐτοῦ τριήρεις ἀπέπλει, ὅπως ἀναλάβοι τὰς μετὰ Δωριεύς. 5 Οἱ δὲ Ἀθηναῖοι ἀναναγαγόμενοι ἐναυμάχησαν περὶ Ἄβυδον κατὰ τὴν ἡύνα μέχρι δευτέρας ἐξ εὐαθνοῦ. Καὶ τὰ μὲν νικῶντων, τὰ δὲ νικωμένων, Ἀλκιβιάδης ἐπειστολεῖ δούοι δεούσας ἔκκοι ναυσὶν. 6 Ἐντεῦθεν δὲ φυγὴ τῶν Πελοποννησίων ἐγένετο πρὸς τὴν Ἄβυδον· καὶ ὁ Φαρνάβαζος παρεβόηθει, καὶ ἐπεισοβαῖνον τῷ Ἰππῶ εἰς τὴν θάλατταν μέχρι δυνάτων ἦν ἐμάχετο, καὶ τοῖς ἄλλοις τοῖς αὐτοῦ ἱππέσιν καὶ πεζοῖς παρεκελεύετο. 7 συμφράξαντες δὲ τὰς ναῖς οἱ Πελοποννησῖοι καὶ παραταξάμενοι πρὸς τῇ γῆ ἐμάχοντο. Ἀθηναῖοι δὲ ἀπέπλευσαν, τριάκοντα ναῖς τῶν πολεμίων λαβόντες κενὰς καὶ ἃς αὐτοὶ ἀπώλεσαν κομισάμενοι, εἰς Σητόν. 8 Ἐντεῦθεν πλὴν τεταράκοντα νεῶν ἄλλαι ἄλλη φχοντο ἐπ' ἀργυρολογίαν ἐξω τοῦ Ἑλλησπόντου· καὶ ὁ Θράσυλλος, εἰς δὴ τῶν στρατηγῶν, εἰς Ἀθήνας ἔπλευσε ταῦτα ἐξαγγελῶν καὶ στρατιῶν καὶ ναῖς αἰτήσων. 9 Μετά δὲ ταῦτα Τισσαφέρης ἦλθεν εἰς Ἑλλάσποντον· ἀφικόμενος δὲ παρ' αὐτὸν μὴ τριήρει Ἀλκιβιάδην ξενία τε καὶ δῶρα ἄγοντα συλλαβὸν εἶρξεν ἐν Σάρδεσι, φράσκων κελύσειν βασιλέα πολεμῆν Ἀθηναίους. 10 Ἡμέρας δὲ τριάκοντα ὕστερον Ἀλκιβιάδης ἐκ Σάρδεων μετὰ Μαντιθέου τοῦ ἀλόντος ἐν Κορίθῳ ἱππων εὐπορήσαντες

5 2 ἀναναγαγόμενοι Hertlein: ἀναναγόμε codd. || ἄνταν. ἴναυμα.: ἀνταναυμα. (cum signo dubitationis supra ε) ἄνταν. V || 3 4 ε εὐαθνοῦ secl. Brückner Keller || 4 δεούσας: -σαι BVC || 6 3 θάλατταν: ὀλλασσαν codd. ut saepe sed talia non notavi || 8 1 τεταράκοντα: τισσαφ. BCM || 3 Θράσυλλος Dindorf: θρασυλλος (accentu variis posito) codd. item ubique sed cf. I, 1, 3, 6 θρασυλλος || 4 καὶ ναῖς om. V || 9 1 Τισσαφέρης: hic et ubique codd. de formis Tισσα- et Tισσα- dissentiunt Tισσέρης (sic) hic V 2 || 3 εἶρξεν: εἶρ- codd.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Aulo Gellio, Noct. Att., Praef. 1-3.

A GELLII

NOCTES ATTICAE

PRAEFATIO

1. ***iucundiora alia reperiri queunt, ad hoc ut liberis quoque meis partae istiusmodi remissiones essent, quando animus eorum interstitione aliqua negotiorum data laxari indulgerique potuisset. 2. Vsi autem sumus ordine rerum fortuito, quem antea in exerpando feceram. Nam proinde ut librum quemque in manus ceperam seu Graecum seu Latinum uel quid memoratu dignum audieram, ita quae libitum erat, cuius generis cumque erant, indistincte atque promiscue annotabam eaque mihi ad subsidium memoriae quasi quoddam litterarum penus recondebam, ut quando usus uenisset aut rei aut uerbi, cuius me repens forte obliuio tenuisset, et libri ex quibus ea sumpseram non adessent, facile inde nobis inuentu atque depromptu foret.

PRAEFATIO deest in Y qui cum lemmatibus incipit; in rec. post nolite uos atque 20, 1, 5 praefatio incipit sine ulla distinctione; e §§ 2, 3, 8, 11, 16 multa MACROBIUS descripsit atque in usum suum uertit. GELLIVS ipse multa (praesertim § 8-10) e PLINII praefatione sumpsit

1 partae P: parate R parate rec. || 2 promiscue RT MACR.: promiscue P, rec.

PRAEFATIO

2

3. Facta igitur est in his quoque commentariis eadem rerum disparilitas quae fuit in illis annotationibus pristinis, quas breuiter et indigeste et incondite eruditionibus lectionibusque uariis feceramus. 4. Sed quoniam longinquis per hiemem noctibus in agro, sicuti dixi, terrae Atticae commentationes hasce ludere ac facere exorsi sumus, ideo eas inscripsimus 'Noctium' esse 'Atticarum', nihil imitati festiuitates inscriptionum quas plerique alii utriusque linguae scriptores in id genus libris fecerunt. 5. Nam quia uariam et miscellam et quasi confusaneam doctrinam conquisuerant, eo titulos quoque ad eam sententiam exquisitissimos indiderunt. 6. Namque alii 'Musarum' inscripserunt, alii 'Siluarum', ille Πέτρον, hic Ἀμαθελίας Κέρας, alius Κηρία, partim Λεμῶνας, quidam 'Lectionis suae', alius 'Antiquarum Lectionum' atque alius Ἀνθηρῶν et item alius Εὐρημάτων. 7. Sunt etiam qui Δόχους inscripserint, sunt item qui Στραωματεῖς, sunt adeo qui Πανδέκτας et Ἐλικῶνα et Προβλήματα et Ἐγγεφιδία et Παραξίφιδας. 8. Est qui 'Memoriales' titulum fecerit, est qui Πραγματικὰ et Πάρεργα et Διδασκαλικὰ, est item qui 'Historiae Naturalis', est Παντοδαπῆς Ἱστορίας, est praeterea qui 'Pratum', est item qui Πάγκρατον, est qui Τόπων scripserit; 9. sunt item multi qui 'Coniectanea', neque item non sunt

3 eruditionibus PR: ex eruditionibus Gron. annotationibus tractationibus rec. || 4 esse om. rec. || 6 Graeca om. rec., R qui et multa Latina om. || hic om. rec. || κηρία Saumaise: κελία P, cf. PLIN. H.N. Praef. 24 || ἀνθηρῶν: ἀνθηρων P || 7 inscripserint P: inscripserunt rec., R || 8 titulum P: titulus rec. || τόπων Saumaise: τόπων P τὸ πᾶν Gron. || 9 sunt item PR: sunt autem rec. || non om. rec. p.

TRACCIA n. 3

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let / 02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Galeno, *De indolentia* 49-53, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. Boudon-Millot - Jouanna, 2010

ΠΕΡΙ ΑΛΥΠΗΣΙΑΣ § 48-52

ἐν ἧ πάντα ἀπόλεσεν " εὖ γε ποιεῖς, εἶπεν, ὦ τύχη, συνελαύνουσα ἡμᾶς εἰς τὸν τρίβωνα καὶ τὴν στοάν ".
49 "Ὅστε οὐδ' ἔμοι μέγα τι πέπρακται καταφρονήσαντι παντοδαπῆς ἀπωλείας κτημάτων, ὡσπερ τῆς ἐν αὐτῇ μοναρχικῆ διατριβῆς ἦν οὐ μόνον οὐκ ἐπεθύμησα τὸν ἔχειν, ἀλλὰ καὶ τῆς τύχης βιαίως εἰς αὐτὴν ἐλκούσης ἀντέσχον οὐχ ἅπασι οὐδὲ δις ἀλλὰ καὶ πολλάκις: 50α οὐδέ γὰρ οὐδέ τοῦτο μέγα μὴ μανῆσαι τὴν μαρίαν πολλῶν τῶν ἐν αὐτῇ βασιλικῆ κατηγορησάντων, 50b ἀλλὰ τὸ πάντα μὲν ἀπολέσαντα <τὰ> φάρμακα, πάντα δὲ <τὰ> βιβλία, καὶ προσέτι τὰς γραφὰς τῶν ἀξιολόγων φαρμάκων, ἔτι τε τὰς περὶ αὐτῶν ἐκδόσεις γενομένας ἅμα πραγματείας πολλὰς ἄλλαις καὶ ὧν ἐκάστη μόνη γενομένη τὴν καθ' ὅλον τὸν βίον ἰκανὴν φιλοπονίαν ἐδείκνυτο μὴ λυπηθῆναι γενναίον ἤδη τοῦτο καὶ μεγαλοψυχίας ἐχόμενον ἐπίδειγμα πρῶτον. 51 Εἰς δὲ τὴν τοιαύτην μεγαλοψυχίαν ἠγαγέ με πρῶτον μὲν καὶ ἂ σὺ γινώσκας αὐτός, ὡς ἂν ἐξ ἀρχῆς συναναστραφεῖς καὶ συμπαιδευθεῖς ἡμῖν [ἔφη]. 20 20 δεῦτερον <δὲ> τὰ προσγινόμενα κατὰ τὴν ᾿Ρώμην ἐξ ἐμπειρίας πραγμάτων. 52 Εὖ γὰρ ἴσθι, παιδεύει καὶ θέα πραγμάτων πολιτικῶν ἀναμνησκουσα τῶν τῆς τέχ-

2 συναλεύουσα Boudon-Millot (cf. Plat. *De tranquillitate animi* 467 D); συναλεύουσα Vlat § 4 ἐν αὐτῇ Boudon-Millot (cf. l. 9); ἐνυαυῆ Vlat § 5 μοναρχικῆ Boudon-Millot; μοναρχικῆς (sic) Vlat § 9 πολλῶν Anastassios; πολλοῦς Vlat § βασιλικῆ Boudon-Millot; βασιλικῶν Vlat § 9 sq. κατηγορησάντων Jouanna; κατηγορησάντων Vlat καταγορασάντων Jouanna; § 10 τὸ Vlat; τὰ Boudon-Millot; § τὰ add. Jouanna; § 11 τὰ add. Jouanna; § προσέτι Boudon-Millot; προς ἐτι Vlat § 13 πραγματείας Boudon-Millot; πραγματείας Vlat § 14 ἄλλαις Boudon-Millot; ἄλλὰ Vlat § τὴν Boudon-Millot; τῆς Vlat § 18 ἐν Vlat; οὐν Boudon-Millot; § 19 συναναστραφεῖς Boudon-Millot; συναναστραφῆς Vlat ἀν συναναστραφῆς Jouanna; § συμπαιδευθεῖς Vlat² (et al.); συμπαιδευθῆς Vlat² § ἔφη scil. Jouanna; § 20 δὲ add. Boudon-Millot; § 22 ἀναμνησκουσα Boudon-Millot; ἀναμνησκουσα Vlat.

ΠΕΡΙ ΑΛΥΠΗΣΙΑΣ § 52-53

νης ἔργων ὃ γὰρ ἐποίησεν Εὐριπίδης λέγοντά πως τὸν Θησέα, παντὸς μάλλον ἀληθές ἐστιν ἀκούσας δὲ τῶν ἐπιών εἶσε.

Ἐγὼ δὲ παρὰ σοφοῦ τινος μαθὼν εἰς φροντίδ' ἀεὶ συμφορὰς ἐβαλλόμην, φυγὰς τ' ἑμαυτῷ προστίθει πάτρας ἐμῆς θανάτους τ' ἄωρους καὶ κακῶν ἄλλας ὁδοῦς, ἵν', εἰ τι πάσχομι' ὧν ἐδόξαζόν ποτε, μὴ μοι νεώρες προσεσὼν ψυχὴν δάκη.

53 Ὅ μὲν οὖν σοφὸς ἀνὴρ ἐαυτὸν ἀναμνησκει διὰ παντὸς ὧν ἐδέχεται παθεῖν, ὃ δὲ μὴ σοφὸς μὲν, οὐ μὴ ὡσπερ βόσκημα ζῶν, ἐκ τῶν ὀσμῆραι γινόμενον ἐπεγείρεται πως καὶ αὐτὸς εἰς τὴν τῶν ἀνθρωπίνων πραγμάτων γνώσιν.³

TEST.: 4.9 Ἐγὼ-δάκη Eur. fr. 964 Nauck, Jouan-Van Looy, Kamischik, Collard-Cropp (= Plat. *Coroll. ad Apollon.*, 112D et Gal., *PHP* IV 7, 10 ed. Ph. De Lacy, CMO v. 4, 1, 2, p. 282, 18-23) et Rosidonio (= fr. 165 Edelstein-Kidd; cf. Cicero *Tusc.* III 29). Cf. § 77.

3 εἶσαι Boudon-Millot; ἔση Vlat § 4 post δὲ add. ταῦτα Nauck² ex Cic. *Tusc.* III 29 (*haec*) ἢ σοφοῦ τινος Vlat² Plat. Gal. (*PHP*); τινος σοφοῦ Vlat² § 5 φροντίδ' ἀεὶ Wyttenbach; φροντίδα ἐκ Vlat² Vlat² φροντίδος ἐκ Plat. φροντίδος νοῦν Gal. (*PHP*) ἢ συμφορᾶς Plat.; συμφορᾶς Vlat² Vlat² συμφορᾶς τ' Gal. (*PHP*) ἢ φυγὰς τ' Vlat² Vlat² Plat.; φυγὰς Gal. (*PHP*) corr. Musgrave ἢ ἑμαυτῷ Vlat² Vlat² Plat.; ἐμαυτῷ Gal. (*PHP*) ἢ προστίθει Vlat² Vlat² Plat.; προστίθει Gal. (*PHP*) ἢ 7 τ' Plat. Gal. (*PHP*); τε Vlat² Vlat² ἢ κακῶν Vlat² Vlat² Plat.; κακῶς Gal. (*PHP*) ἢ 8 ἴν' Vlat² Plat.; ἢ ἴνα Vlat² ὅστι Gal. (*PHP*) ἢ πάτρας Plat. Chastet in Gal. (*PHP*) Jouanna; ἢ ἐκ μὴ (sic) Vlat² πάτρας Vlat² Boudon-Millot Gal. (*PHP*) ἢ ποτε Vlat² Vlat² Gal. (*PHP*); φρονί Plat. § 9 μὴ μοι Vlat² Plat. Gal. (*PHP*); μάτην Vlat² ἢ νεώρες Müller in Gal. (*PHP*) Nauck² Boudon-Millot; νεώρες Vlat² om. Vlat² νεωραῖς Gal. (*PHP*) νεωρῆς Plat. (II) νεωρῶν Plat. (cod.) ἢ προσεσὼν Vlat² Plat. Gal. (*PHP*); ἢ κενὸν Vlat² ἢ ψυχὴν Vlat² Gal. (*PHP*); νοητῆ Vlat² μάλλον Plat. § δάκη Vlat² Plat.; δάκη Vlat² δάκτοι Gal. (*PHP*) Nauck² ἢ 11 ἐδέχεται Vlat² (v. add. s.l.); ἐδέχεται Vlat.

ed. Beaujeu, 1950

mine sic orsum : « iam sibi satis gloriae quaesitum, et potuisse se decidere, ni animus inquit pasceretur opere ». Prefecto enim populi gentium uictoris et Romani nominis gloriae, non suae, composuisse illa deuit; maius meritum esset operis amore, non animi causa, perseuerasse et hoc populo Romano praestitisse, non sibi.

XX rerum dignarum cura (quoniam, ut ait Domitius Piso, thesaurus oportet esse, non libros) lectione uoluminum circiter II, quorum pauca admodum studiosi attingunt propter secretum materiae, ex exquisitis auctoribus centum inclusimus XXXVI uoluminibus, adiectis rebus plurimis, quas aut ignorauerant priores aut postea inuenerat uita. Nec dubitamus multa esse quae et nos praeterierint. Homines enim sumus et occupati officio subiciuique temporibus ista curamus, id est nocturnis, ne quis uestrum putet his cessatum horis. Dies uobis impendimus, cum somno ualetudinem computamus, uel hoc solo praemio contenti, quod, dum ista, ut ait M. Varro, musinamur, pluribus horis uiuimus; profecto enim uita uigilia est. Quibus de causis atque difficultatibus nihil auso promittere, hoc ipsum tu praestas, quod ad te scribimus: haec fiducia operis, haec est indicatura. Multa ualde pretiosa ideo uidentur quia sunt templis dicata.

Iam sibi satis p : satis iam sibi l iam sibi coll. § potuisse se : potius esse d a p potius ad l § decidere ni : desiderat a decidere ut d' p l § inquit t, vulg. : inquit d e g in quiete a p l §.

17 lectione : ex lectione l § ex exquisitis : exquisitis d e a l.
18 ne quis uestrum putet : ne quid uestra putida Golen. Rhen., cum Ta qui potius habet l musinamur : musinamur p musinam d f musinamur l musinamur vulg. ante Gd.

19 haec fiducia g (?) : hoc f. p nec f. d e a Murb. l, vulg., qui sed post haec est add. § sunt : sint E.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let / 04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Lucrezio, *De rer. nat.*, I, 102-145, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ed. Ernout, 1966

5 DE RERVM NATVRA I
 quam sit ratione atque alte terminus haerens. Quare religio pedibus subjecta uicissim opteritur, nos exaequat uictoria caelo.
 Illud in his rebus uereor, ne forte rearis impia te rationis inire elementa, uiamque indugredi sceleris. Quod contra saepius illa religio peperit scelerosa atque impia facta. Aulide quo pacto Triuiui uirginis aram Iphianassai turparunt sanguine foede ductores Danaum delecti, prima uiro- rum. Cui simul infula uirgineo circumdata comptus ex utraque pari malarum parte profusast, et maestum simul ante aras adstare parentem sensit, et hunc propter ferrum celare ministros, aspectuque suo lacrimas effundere cuius, muta metu terram genibus summissa petebat. Nec miserae prodesse in tali tempore quibat quod patri princeps donarat nomine regem. Nam sublata uirum manibus tremebundaque ad aras 95 deductast, non ut sollempni more sacrorum perfecto posset claro comitari Hymenaeo, sed casta inceste, nubendi tempore in ipso, hostia concideret maectatu maesta parentis, exitus ut classi felix faustisque daretur. Tantum religio potuit suadere malorum !
 Tutemet a nobis iam quouis tempore, uatum terroloquis uictis dictis, desciscere quaeres. Quippe etenim quam multa tibi iam fingere possunt

Tituli : 84 EXEMPLVM RELIGIONIS || 107 FINIS DOLORIS.
 77 quamam O corr. : quantam OQ || site terminus O : aliter minus QG || 83 atque O : ac QG || 84 triuiui, Pussio, II 285 : triuuius O, triuiui ad O corr. triuiui ad QG || 85 Iphianassai tur. O corr. Pussio : Iphianassai setur OQ || 86 delecti O : di. QG || 95 aras O : aram QG || 96 sollempni Q : sollempni OQ || 102 quouis O corr., SERV. in Aen. IV, 696, Pussio, GLK, I, 691, II : quoduis OQ || 104 iam O : me QG || possunt Mar. : possunt OQ.

6 DE RERVM NATVRA I
 somnia, quae uitae rationes uertere possint, fortunastque tuas omnis turbare timore ! Et merito. Nam si certam finem esse uiderent aeternarum homines, aliqua ratione ualere religionibus atque minis obsistere uatum. Nunc ratio nulla est restandi, nulla facultas, aeternas quoniam poenas in morte timendum. Ignoratur enim quae sit natura animi, nata sit an contra nascentibus insinuetur, et simul intereat nobiscum morte dirempta, an tenebras Orci uisat uastastque lacunas, an pecudes alias diuinitus insinuet se, Ennius ut noster cecinit, qui primus amoeno detulit ex Helicone perenni fronde coronam, per gentis Italae hominum quae clara clueret ; etsi praeterea tamen esse Acherusia templa Ennius aeternis exponit uersibus edens, quo neque permanent animae neque corpora nostra, sed quaedam simulacra modis pallentia miris ; unde sibi exortam semper florentis Homeri commemorat speciem lacrimas effundere saetas coepisse, et rerum naturam expandere dictis. Quapropter bene cum superis de rebus habenda nobis est ratio, solis lunaeque meatus qua fiant ratione, et qua ui quaeque gerantur in terris, tum cum primis ratione sagaci unde anima atque animi constet natura uidentum, et quae res nobis uigilantibus obuia mentes terrificet morbo adfectis somnoque sepultis,

Tituli : 112 DE ANIMA.
 117 noster cecinit qui primus O : primus cecinit qui noster Q G || 120 praeterea O : restat O corr. QG || 121 edens : idem (et) Lucilio, || 122 permanent Pol. : neant OQ G || 123 uera, om. QG || 125 effundere O : et f. QG corr. effundere G ; an cof. ? || 130 tum l 31 : tunc OQ || 131 cf. IV 121 || 132 sq. : cf. IV 33 sq.

7 DE RERVM NATVRA I
 cernere uti uideamur eos audireque coram morte obita quorum tellus amplectitur ossa.
 Nec me animi fallit Graiorum obscura reperta difficile illustrare Latinis uersibus esse, multa nouis uerbis praesertim cum sit agendum propter egestatem linguae et rerum nouitate ; sed tua me uirtus tamen et sperata uoluptas suauis amicitiae quemis efferre laborem suadet, et inducit noctes uigilare serenas, quaerentem dictis quibus et quo carmine demum clara tuae possint praepandere lumina menti res quibus occultas penitus conuiscere possis.
 Hunc igitur terrorem animi tenebrasque necesseset non radii solis neque lucida tela diei discentiant, sed naturae species ratioque. Principium cuius hinc nobis exordia sumet, nullam rem e nihilo gigni diuinitus unquam. Quippe ita formido mortalis continet omnis, quod multa in terris fieri caeloque tuentur quorum operum causas nulla ratione uideri possunt, ac fieri diuino numine rantur. Quas ob res ubi uiderimus nil posse creari de nihilo, tum quod sequitur iam rectius inde perspiciemus, et unde quae res quaeque creari, et quo quaeque modo fiant opera sine diuom.
 Nam si de nihilo fierent, ex omnibu' rebus omne genus nasci posset, nil semina egeret. E mare primum homines, et terra posset oriri

Tituli : 150 NIHIL DE NIHIL GIGNI.
 138 uersibus QO corr. : O corr. uersibus O em. G || 141 quem uis OQ corr. : quamuis QO || offerro : sufferro l 32 marg. || 146-148 = II, 59-61 ; III, 91-93 ; VI, 39-41 || 147 radii O : iis QG || 162 : cf. VI, 50 || 163 : cf. VI, 56 sq. ; 90 sq. || 155-158 hunc uersuum ordinem resituit C in margine Mar. || 165 et C in margine Mar. : ut OQ G || 169-190 nilo... nil Q [nihil] : nihilo... nihil O item 186, 268, II 287 nihilo... nihil G ; sed in u. 185 nilo QO in VI 679 nil OQ.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Eronda, *Mim.* III, 1-21.

ed. Cunningham, 1971

ἩΡΩΙΔΑ

3. ΔΙΔΑΣΚΑΛΟΣ

ΜΗΤΡΟΤΙΜΗ

οὕτω τί σοι δοίησαν αἱ φίλαι Μοῦσαι,
Λαμπρίσκε, τερπνὸν τῆς ζῆσις τ' ἐπαυρόσθαι,
τοῦτον κατ' ὤμου δείρον, ἄχρισ ἢ ψυχῇ
αὐτοῦ ἐπὶ χελίεν μόνον ἢ κακῇ λειψῆτι.
ἔκ μευ ταλαίης τὴν στήρην πεπόρθηκεν 5
χαλκίονα παίζων· καὶ γὰρ οὐδ' ἀπαρκεῖσιν
αἱ ἀστραγάλαι, Λαμπρίσκε, συμφορῆς δ' ἤδη
ὄρμαι ἐπὶ μέζον. κοῦ μὲν ἡ θύρη κείται
τοῦ γραμματιστέω—καὶ τοιγὰς ἡ πυκρή
τὸν μαθὸν αἰτεῖ κτῆν τὰ Ναννίκου κλαύσω— 10 col. 14
οὐκ ἂν ταχέως λήξειε τὴν γε μὴν παιστῆρην,
ἔκουπερ οἰκίζουσαι οἷ τε προῦνεικαι
κοὶ δρηπέται, σάφ' οὐδε κητέραι δεῖξαι.
καὶ μὲν τάλαινα δέλιτος, ἦν ἔγω' εἰμὼς
κηροῦσ' ἐκάστοι μινός, ὀφρανή κείται 15
πρὸ τῆς χαμείνης τοῦ ἐπὶ τοίχων ἑρμῖνος,
ἦν μήκοσ' αὐτὴν οἶον Ἄιδην βλέψας
γράψημι μὲν οὐδὲν καλόν, ἐκ δ' ὄλην ξύστη·
αἱ δορκαλίδες δὲ λιπαρώτεραι πολλόν
ἐν τήμει φύσις τοῖς τε δικτύοις κεύνται 20
τῆς ληκύθου ἡμέων τῆι ἐπὶ παντὶ χρώμεσθα.
ἐπίσταται δ' οὐδ' ἄλφα συλλαβὴν γνῶναι,
ἦν μὴ τις αὐτῶν ταῦτ' παντάκως βώση.
τριτῆμέρηι Μάρωνα γραμματίζοντος
τοῦ πατρὸς αὐτῶν, τὸν Μάρωνα ἐποίησεν 25
αὐτος Σίμωνα ὁ χρηστός· ὡστ' ἐγώ' εἶπα
ἄνον ἐμαυτῆν, ἦτις οὐκ ὄνομα βόσκειν
αὐτὸν διδάσκω, γραμμάτων δὲ παιδείην,
δοκεῖν δ' ἄρα γόν τῆς ἀωριῆς ἔξω.
ἐπεὶ δὲ δὴ καὶ ρῆσαν οἶα παιδίσκων 30

10 ἵνα τὰ Ναννίκου κλαύσω cit. Zen. 6. 10 (Paroen. Gr. i. 164) 11 λέξαι

pler. 12 ὀφρανή Herwerden 17 ἦν Palmer, Blass: κτῆν P 21 τῆν P
23 βωσαι P: corr. Rutherford, Blass 24 τριτῆμερηι P: corr. Herwerden

c) SSD di riferimento L-Fil-Let / 05 - Filologia classica

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Diodoro, *Bibl. Hist.* XII, 37-38, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

λεύτησεν ἄρξας ἑτη τετταράκοντα δύο, τὴν δὲ ἀρχὴν διαδεξάμενος Ἅγις ἔβασίλευσεν ἑτη εἰκοσι ἑπτὰ.

XXXVI. 1 'Επ' ἄρχοντας δ' Ἀθήνησιν Ἀφείδους Ῥωμαῖοι κατέστησαν ὑπάτους Τίτον Μενήνιον καὶ Πρόικλον Γεγάιον Μακερίνον. Ἐπὶ δὲ τούτων Σπάρτοκος μὲν ὁ Βοσπόρου βασιλεὺς ἐπελεύτησεν ἄρξας ἑτη ἑπτὰ, διεδέξατο δὲ τὴν ἀρχὴν Σέλευκος καὶ ἔβασίλευσεν ἑτη τετταράκοντα. 2 Ἐν δὲ ταῖς Ἀθήναις Μέτων ὁ Πausανίου μὲν υἱός, δεδοξασμένος δὲ ἐν ἀστρολογίᾳ, ἐξέθηκε τὴν ὀνομαζομένην ἑνεκακαιδεκατηριδα, τὴν ἀρχὴν ποιητάμενος ἀπὸ μῆνός ἐν Ἀθήναις σκαφοφορίωνος τριακαδικάτης. Ἐν δὲ τοῖς εἰρημένοις ἔπειτα τὰ ἄσπρα τὴν ἀποκτάσασιν ποιείται καὶ καθάπερ ἑνιαυτοῦ τινος μεγάλου τὸν ἀνακυκλισμὸν λαμβάνει· διὰ καὶ τινες αὐτὸν Μέτων ἑνιαυτὸν ὀνομάζουσιν. 3 Δοκεῖ δὲ ὁ ἀνὴρ οὗτος ἐν τῇ προρρήσει καὶ προγραφῇ ταύτῃ θαυμασιωτῶς ἐπιτετευχέναι· τὰ γὰρ ἄσπρα τὴν τε κίνησιν καὶ τὰς ἐπισημασίας ποιείται συμφώνως τῇ γραφῇ· διὸ μέχρι τῶν καθ' ἡμᾶς χρόνων οἱ πλείστοι τῶν Ἑλλήνων χρώμενοι τῇ ἑνεκακαιδεκατηριδί οὐ διαψεύδονται τῆς ἀληθείας. 4 Κατὰ δὲ τὴν Ἰταλίαν Ταραντῖνοι τοὺς τὴν Σίριν καλουμένην οἰκοῦντας μετοικίσαντες ἐκ τῆς πατρίδος καὶ ἰδίους προσθέντες οἰκητόρας, ἔκτισαν πόλιν τὴν ὀνομαζομένην Ἡράκλειαν.

XXXVII. 1 'Επ' ἄρχοντας δ' Ἀθήνησι Πυθοδώρου Ῥωμαῖοι μὲν ὑπάτους κατέστησαν Τίτον Κοϊνκτίον καὶ Νίττον Μενήνιον, Ἡλείοι δ' ἤγαγον ὀλυμπιάδα ἑβδόμην

4 Μενήνιον P : Μενίνιον P² S M Μενόινιον F || 5 Γεγάιον PS M : Γεγάιον F || Σπάρτοκος nos : Σπάρτοκος cod. || 6 ἐπὶ τὰς Καλαύτας : ἐπισημασίας PS δεκάτητα MF || 7 τετταράκοντα PS : πένταρα MF || 9 δὲ om. PS rec. P² || 13 καὶ om. MF || 16 προγραφῇ MF : προγραφή PS || 17 τὰς ἐπισημασίας PS M : τὴν ἐπισημασίαν F || 18 διὸ PS M : διότι F || 23 ὀνομαζομένην PS M : λεγομένην F || 26 Κοϊνκτίον PS M : Κοϊνκτίον F || 27 Μενήνιον PS : Μενίνιον M Μενόινιον F.

πρὸς ταῖς ὀδοθήκοντα, καθ' ἣν ἑνίκα στάδιον Σώφρων Ἀμβρακιώτης. Ἐπὶ δὲ τούτων ἐν τῇ Ῥώμῃ Σπώριος Μαίλιος ἐπιθέμενος τυραννίδι ἀνιρέθη. Ἀθηναῖοι δὲ περὶ Ποτιδαίου νενικηκότες ἐπιφασίε μάχη, Καλλίου τοῦ στρατηγοῦ πεσόντος ἐν τῇ παρατάξει, στρατηγὸν ἕτερον ἐξέπεμψαν Φορμίωνα. Οὗτος δὲ παραλαβὼν τὸ στρατόπεδον καὶ προσκαθήμενος τῇ πόλει τῶν Ποτιδαίων συνεχεῖς προσβολὰς ἐποιεῖτο· ἀμυνομένων δὲ τῶν ἐνδον εὐρύστωσ ἐγένετο πολυχρόνιος πολιορκία. 2 Θουκυδίδης δὲ ὁ Ἀθηναῖος τὴν ἱστορίαν ἐντέθειεν ἄρξάμενος ἀνέγραψε τὸν γενόμενον πόλεμον Ἀθηναῖοις πρὸς Λακεδαιμονίους τὸν ὀνομασθέντα Πελοποννησιακόν. Οὗτος μὲν οὖν ὁ πόλεμος διέμενε ἐπὶ ἑτη εἰκοσι ἑπτὰ, ὁ δὲ Θουκυδίδης ἑτη δύο πρὸς τοῖς εἰκοσι γέγραπεν ἐν βίβλοις ὀκτὰ, ὡς δὲ τινες διαοροῦσιν, ἐνάνα.

XXXVIII. 1 'Επ' ἄρχοντας δ' Ἀθήνησιν Εὐθυδήμου Ῥωμαῖοι μὲν ἀντὶ τῶν ὑπάτων τρεῖς χιλιάρχους κατέστησαν, Μάνιον Αἰμιλιανὸν [καὶ] Μάμεκρον, Γάιον Ἰούλιον, Λεύκιον Κοϊνκτίον. Ἐπὶ δὲ τούτων Ἀθηναῖοι καὶ Λακεδαιμονῖοι ἐνέστη πόλεμος ὁ κληθείς Πελοποννησιακός, μακρότατος τῶν ἱστορημένων πολέμων. Ἀναγκαῖον δ' ἐστὶ καὶ τῆς ὑποκειμένης ἱστορίας οἰκίσιν [τὸ] προσεθεῖσθαι τὰς αἰτίας αὐτοῦ. 2 Ἀθηναῖοι τῆς κατὰ θάλατταν ἡγεμονίας ἀνεχόμενοι τὰ ἐν Διήκῃ κοινῇ συνηγμένα χρήματα, τάλαντα σχεδὸν ὀκτακισχίλια, μετήνεγκαν εἰς τὰς Ἀθήνας καὶ παρέδωκαν φυλάκην Περικλεῖ. Οὗτος δ' ἦν εὐγενεῖα καὶ δόξη καὶ λόγου δεινότητι πολὺ προῆκων τῶν πολιτῶν. Μετὰ δὲ τινά χρόνον ἀνηλικώς ἀπ' αὐτῶν ἰδίᾳ πλῆθος ἰκανὸν χρημάτων καὶ λόγον ἀπαιτούμενος

2 Ἀμβρακιώτης nos : Ἀμρακιώτης cod. || Μαίλιος Rhod. : Μάνιος P MF Μέλιος S || 4 ἐπιφασίε PS M : περιφασίε F || 9 ἐγένετο MF : ἐγένετο PS || 10 ἀνεχόμενοι PS : ἐπείραξε MF || 18 καὶ del. Rhod. || post Γάιον add. καὶ F || 19 Κοϊνκτίον nos : Κοϊνκτίον cod. || 21 πόλεμον PS : νόμον M ὡν ἱερων F || 22 τὸ del. Vogel.

εἰς ἀρρωστίαν ἐνέπεσεν, οὐ δυνάμενος τῶν πεπιστευμένων ἀποδοῦναι τὸν ἀπολογισμὸν. 3 Ἀδημονούτος δ' αὐτοῦ περὶ τούτων, Ἀλκιβιάδης ὁ ἀδελφιδεὺς, ἄρφανὸς ὢν, τρεφόμενος παρ' αὐτῷ, παῖς ὢν τὴν ἡλικίαν, ἀφορμὴν αὐτῷ παρέσχετο τῆς περὶ τῶν χρημάτων ἀπολογίας· θεωρῶν γὰρ τὸν θεῖον λυπούμενον ἐπηρώτησε τὴν αἰτίαν τῆς λύτης. Τοῦ δὲ Περικλέους εἰπόντος ὅτι τὴν περὶ τῶν χρημάτων ἀπολογίαν αἰτούμενος ζῆτῶ πῶς ἂν δυνάμην ἀποδοῦναι τὸν περὶ τούτων λόγον τοῖς πολίταις, ὁ Ἀλκιβιάδης ἔφησε δεῖν αὐτὸν ζητεῖν μὴ πῶς ἀποδῶ τὸν λόγον, ἀλλὰ πῶς μὴ ἀποδῶ. 4 Διότι Περικλῆς ἀποδεξάμενος τὴν τοῦ παιδὸς ἀπόφασιν ἐξῆγε, δι' οὗ τρόπου τοὺς Ἀθηναῖους δύναν' ἂν ἰμβαλεῖν εἰς μέγαν πόλεμον· οὕτως γὰρ μάλιστα ὑπελάμβανε διὰ τὴν ταροχὴν καὶ τοὺς τῆς πόλεως περισπωμένους καὶ φόβους ἐκφέξεσθαι τὸν ἀκριβῆ λόγον τῶν χρημάτων. Πρὸς δὲ ταύτην τὴν ἀφορμὴν συνέβαινε αὐτῷ καὶ ταῦτάματον διὰ τούτους αἰτίας.

XXXIX. 1 Τὸ τῆς Ἀθηνᾶς ἄγαλμα Φειδίας μὲν κατεσκεύασε, Περικλῆς δὲ ὁ Ξανθίππου καθεσταμένους ἦν ἐπιμελητής. Τῶν δὲ συνεργασαμένων τῷ Φειδίᾳ τινὲς διενεχθέντες ὑπὸ τῶν ἔχθρῶν τοῦ Περικλέους ἐκάθισαν ἐπὶ τὸν τῶν θεῶν βωμῶν· διὰ δὲ τὸ παράδοξον προσκαλούμενοι ἔφασαν πολλὰ τῶν ἱερῶν χρημάτων χρονα Φειδίαν δεῖξαι, ἐπισταμένους καὶ συνεργόντος τοῦ ἐπιμελητοῦ Περικλέους. 2 Διότι ἐκκλησίᾳ συνελθοῦσιν περὶ τούτων, οἱ μὲν ἔχθροί τοῦ Περικλέους ἔπεισαν τὸν δῆμον συλλαβεῖν τὸν Φειδίαν, καὶ αὐτοῦ τοῦ Περικλέους κατηγοροῦν ἱεροσυλίαν. Πρὸς δὲ τούτους Ἀναξαγόραν τὸν σοφιστὴν, διδάσκαλον ὄντα Περικλέους, ὡς ἀπεβόοντα εἰς τοὺς θεοὺς

2 ἀπολογισμὸν MF : ἐπιλογισμὸν PS || 10 ζητεῖν om. MF || 11 post πῶς add. σκοπεῖν F || 16-17 συνέβαινε cod. : συνεβέβητο Hert. || 20 διενεχθέντες cod. : διδοχθέντες om. Scaliger alii alia || 22 δὲ [post ἔφασαν PS M post παράδοξον F] transp. Vogel || 23 πολλὰ PS M : ὅτι πολλὰ F || 27 αὐτοῦ F : αὐτοῦ PS MF.

La candidata/il candid. traduca (con eventuali note giustificative) Aulo Gellio, Noct. Att., Praef. 1-3.

A GELLII NOCTES ATTICAE

PRAEFATIO

1. ***iucundiora alia reperiri queunt, ad hoc ut liberis quoque meis partae istiusmodi remissiones essent, quando animus eorum interstitione aliqua negotiorum data laxari indulgerique potuisset. 2. Vsi autem sumus ordine rerum fortuito, quem antea in exerpando feceramus. Nam proinde ut librum quemque in manus ceperam seu Graecum seu Latinum uel quid memoratu dignum audieram, ita quae libitum erat, cuius generis cumque erant, indistincte atque promisce annotabam eaque mihi ad subsidium memoriae quasi quoddam litterarum penus recondebam, ut quando usus uenisset aut rei aut uerbi, cuius me repens forte obliuio tenuisset, et libri ex quibus ea sumpseram non adessent, facile inde nobis inuentu atque depromptu foret.

PRAEFATIO deest in V qui cum lemmatibus incipit; in rec. post nolite uos atque 20, 1, 5 praefatio incipit sine ulla distinctione; § 2, 8, 8, 11, 16 multa M. L. conuincit descriptis alicui in usum suum uerbi. Gellius ipse nulla (praesertim § 3-10) e Praefatione sumpsit

1 partae P : parate R parato rec. || 2 promisce RT Macr. : promiscue P, rec.

PRAEFATIO 2

3. Facta igitur est in his quoque commentariis eadem rerum disparilitas quae fuit in illis annotationibus pristinis, quas breuiter et indigeste et incondite eruditionibus lectionibusque uariis feceramus. 4. Sed quoniam longinquis per hiemem noctibus in agro, sicuti dixi, terrae Atticae commentationes hasce ludere ac facere exorsi sumus, idcirco eas inscripsimus 'Noctium' esse 'Atticarum', nihil imitati festiuitates inscriptionum quas plerique alii utriusque linguae scriptores in id genus libris fecerunt. 5. Nam quia uariam et miscellam et quasi confusaneam doctrinam conquisierant, eo titulos quoque ad eam sententiam exquisitissimos indiderunt. 6. Namque alii 'Musarum' inscripserunt, alii 'Siluarum', ille Πέπλον, hic Ἀμαλθείας Κέρας, alius Κηρία, partim Λεμιδνας, quidam 'Lectionis' suae, alius 'Antiquarum Lectionum' atque alius Ἀνθρῶν et item alius Εὐρημάτων. 7. Sunt etiam qui Λόγους inscripserint, sunt item qui Στροματεῖς, sunt adeo qui Πανδέκτας et Ἐλικῶνα et Προβλήματα et Ἐγχειρίδια et Παραξίφιδας. 8. Est qui 'Memoriales' titulum fecerit, est qui Πραγματικά et Πάρεργα et Διδασκαλικά, est item qui 'Historiae Naturalis', est Παντοδαπῆς Ἱστορίας, est praeterea qui 'Pratum', est item qui Πάγκαρπον, est qui Τόπων scripserit; 9. sunt item multi qui 'Coniectanea', neque item non sunt

3 eruditionibus PR : ex eruditionibus Gron. annotationibus tractationibus rec. || 4 esse om. rec. || 5 Graeca om. rec., R qui et uerba Latina om. || hic om. rec. || κηρία Saumaise : κελία P, cf. Euz. H. N. Praef. 24 || ἀνθρῶν : ανθρων P || 7 inscripserint P : inscripserunt rec., R || 8 titulum P : titulus rec. || τόπων Saumaise : τόπων P τὸ πᾶν Gron. || 9 sunt item PR : sunt autem rec. || non om. rec. p.

Terza terna, curriculum di **Storia e Archeologia del Mondo Antico**

TRACCIA n.1

L'organizzazione romana del territorio dell'Italia antica e le corrispondenti forme di controllo ed amministrazione si configurano per tutto il corso della storia di Roma incentrate sulle città. Il candidato ne dia conto, secondo la prospettiva e il metodo a lui più confacenti.

TRACCIA n.2

Il paesaggio rurale nella sua configurazione e nella sua vitalità si rivela elemento costitutivo della configurazione amministrativa, socio-politica e culturale del mondo romano in ogni sua fase. Il candidato ne illustri le specificità, secondo la prospettiva e i metodi che riterrà più idonei.

TRACCIA n.3

Le forme del potere nel mondo romano: affermazione, organizzazione, rappresentazione. Il candidato ne discuta, individuando una prospettiva, un metodo, un ambito a sua scelta.

Quarta terna, curriculum **Storia dal Medioevo all'età Contemporanea**

TRACCIA n.1

Il potere e le sue manifestazioni. Il candidato sviluppi il tema con riferimento a contesti e ambiti cronologici congeniali alle sue conoscenze, senza trascurare riferimenti a fonti tradizionali e/o digitali.

TRACCIA n.2

L'Europa cristiana: ortodossie, eresie, scismi, intolleranze, fondamentalismi, conflitti. Il candidato sviluppi il tema con riferimento a contesti e ambiti cronologici congeniali alle sue conoscenze, senza trascurare riferimenti a fonti tradizionali e/o digitali.

TRACCIA n.3

Produzioni e consumi. Il candidato sviluppi il tema facendo riferimento alla tradizione di studi e ai nuovi orientamenti della ricerca, senza trascurare riferimenti a fonti tradizionali e/o digitali.

Quarta terna, curriculum **Storia della Scienza**

TRACCIA n.1

Il genere biografico nella storia della scienza: fonti, metodi, problemi e prospettive. Il candidato ne discuta servendosi di esempi pertinenti.

TRACCIA n.2

Fratture epistemologiche e rivoluzioni nella storia della scienza. Il candidato ne discuta servendosi di esempi pertinenti.

TRACCIA n.3

La comunicazione della scienza: fonti, metodi, problemi e prospettive. Il candidato ne discuta servendosi di esempi pertinenti.

Dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI

Traccia n. 1

- Possibili applicazioni terapeutiche delle cellule staminali
- Prevenzione e trattamento del danno da perfusione
- Le tre R (Reduction, Refinement, Replacement) nei modelli sperimentali animali

Traccia n. 2

- Caratteristiche delle cellule staminali e loro efficacia
- Meccanismi alla base del danno da ischemia e riperfusione
- Progetti di ricerca alla luce del D.M. del 04.03.2014 sul benessere animali

Traccia n. 3

- Studi preclinici nelle terapie cellulari
- Meccanismi del danno da ischemia e riperfusione
- Modelli preclinici per lo studio delle patologie